



COMUNE DI SOMMA LOMBARDO

Provincia di Varese

PIANO D'AMBITO 1 - CASE NUOVE

in attuazione al PGT vigente

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA V.A.S.

(ai sensi art. 4 LR12/2005 e s.m.i e art.6 D. Lgs 4/2008)

Elaborato

SNT

SINTESI NON TECNICA

Progettisti

*Arch. Stefano Sozzani
Studio Greenline - Via Cairoli n°4 - 28100 Novara - PI 02390880033*

*Con la collaborazione di:
dott. agro. Monica Ruschetti
dott. geol. Sabrina Casucci*

Data:

Novembre 2014

Autorità Procedente per la VAS:

Responsabili del Settore Pianificazione - Comune di Somma Lombardo:

Arch. Stefania Rita Quartieri

Autorità Competente per la VAS

Responsabili dell'Area Attività Istituzionali e amministrative e SUAP - Comune di Cassano Magnago

Dott. Danilo Mambrin

COMUNE DI SOMMA LOMBARDO.....	1
1. PREMESSA.....	3
2. IL PIANO D’AMBITO “CASE NUOVE” E LA VAS	4
2.1 RIFERIMENTI NORMATIVI	4
2.2 IL PERCORSO METODOLOGICO	5
2.3 LA VAS NELLA COSTRUZIONE DEL PIANO D’AMBITO “CASE NUOVE”	6
2.4 IL PROCESSO DI PARTECIPAZIONE PUBBLICA E LA CONSULTAZIONE ISTITUZIONALE.....	7
3. INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI DI SOSTENIBILITA’ COMPATIBITA’	9
4. L’AMBITO DI INFLUENZA DEL PIANO	10
4.1 CONTENUTI DEL PIANO D’INQUADRAMENTO D’AMBITO.....	10
4.1.1 Il Progetto del Piano d’Ambito Case Nuove	12
4.2 IL QUADRO DI RIFERIMENTO PIANIFICATORIO E PROGRAMMATICO	14
4.3 IL SISTEMA DEI VINCOLI.....	15
4.4 ANALISI DEL CONTESTO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO	19
4.5 STATO ATTUALE ED EVOLUZIONE IN ASSENZA DI NUOVA PIANIFICAZIONE.....	24
5. LE VALUTAZIONI DELLA SOSTENIBILITA’	25
5.1 ANALISI DI COERENZA ESTERNA.....	25
5.1.1 Coerenza esterna verticale	25
5.1.2 Coerenza esterna orizzontale	29
5.1.3 Valutazione della sostenibilità del PdA - Analisi di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale a scala europea e nazionale	30
5.2 ANALISI DI COERENZA INTERNA	32
5.3 VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE DI PIANO.....	34
5.3.2 L’Opzione 0	37
5.4 VALUTAZIONE DELLE DETERMINAZIONI DI PIANO	38
5.5 MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE	42
6. IL PIANO DI MONITORAGGIO	43

1. PREMESSA

Il Comune di Somma Lombardo (VA) è dotato degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio (PGT) approvati con D.C.C. n. 30 del 11.07.2013.

Il PGT approvato prevedeva per la frazione di Case Nuove la redazione di uno strumento di attuazione denominato "Piano di inquadramento d'Ambito", da attuarsi attraverso piani attuativi pubblici e privati; il Rapporto Ambientale del Documento di Piano del PGT, inoltre, evidenziava, per l'ambito di "Case Nuove", l'assenza di azioni di piano in quanto demandate al suddetto Piano d'inquadramento, da sottoporre a valutazione ambientale specifica.

Al fine di attuare quanto previsto dal PGT, l'Amministrazione Comunale di Somma Lombardo (Autorità procedente), con D.G.C. n. 40 del 10 aprile 2014, ha dato avvio al procedimento per la Valutazione Ambientale Strategica del "**Piano d'Inquadramento d'Ambito 1 - Case Nuove**" (PdA).

Il principale elaborato tecnico previsto in un processo di VAS è il Rapporto Ambientale per nella definizione degli obiettivi preliminari di piano, nell'individuazione di un quadro di riferimento normativo, programmatico e conoscitivo e nella strutturazione della metodologia di lavoro.

Il Rapporto Ambientale del PdA Case Nuove è stato redatto dopo una fase preliminare di specificazione (scoping), con la quale si è proceduto alla consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale.

I contributi forniti, nella fase di scoping, dalle autorità competenti in materia ambientale, sono stati utilizzati ai fini della stesura definitiva del Rapporto Ambientale.

La VAS a supporto del PdA Case Nuove ha portato, pertanto, a:

- definire un quadro complessivo dell'attuale contesto ambientale secondo tutte le variabili ambientali significative, compresi aspetti di carattere socio-economico;
- definire un quadro complessivo dei programmi sovraordinati, locali e sott'ordinati;
- effettuare una analisi di coerenza esterna, verticale ed orizzontale che ha consentito di verificare la compatibilità delle previsioni di piano con quelle contenute nei Piani e programmi sovraordinati e di settore;
- effettuare un' analisi di coerenza interna che ha consentito di verificare l'esistenza di eventuali contraddizioni all'interno del Piano;
- valutare le informazioni raccolte e sistematizzarle in un'analisi che ha esplicitato le potenzialità e le criticità che caratterizzano il territorio di Case Nuove;
- definire un insieme di obiettivi che permettono di migliorare e verificare la sostenibilità ambientale del Piano;
- valutare le possibili alternative individuate per lo sviluppo futuro dell'ambito;
- valutare le possibili interazioni connesse con le scelte operate;
- formulare un sistema di indicatori di monitoraggio al fine di controllare l'andamento del Piano nel tempo (valutazione in itinere) ed il raggiungimento (o meno) degli obiettivi inizialmente individuati (valutazione ex-post).

Il presente documento costituisce la **Sintesi non Tecnica** del Rapporto Ambientale del "Piano d'Ambito Case Nuove" in attuazione al PGT vigente del Comune di Somma Lombardo.

Esso si propone di individuare, descrivere e valutare, così come sancito dalla Direttiva 2001/42/CE del 27 Giugno 2001, in linguaggio non tecnico, gli effetti significativi che l'attuazione dei contenuti del Piano in studio potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative adottabili in relazione agli obiettivi ed all'ambito territoriale del Piano.

2. II PIANO D'AMBITO "CASE NUOVE" E LA VAS

2.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

La metodologia VAS trova i propri riferimenti normativi a vari livelli (internazionale, nazionale e regionale) nei seguenti documenti:

Normativa comunitaria

- Direttiva Europea 2001/42/CE e relativi allegati concernente "La valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente"

Normativa nazionale

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale"
- D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale", pubblicato su supplemento ordinario n 24 alla Gazzetta Ufficiale del 29 gennaio 2008 n. 24 ed entrato in vigore il 13 febbraio 2008
- D.Lgs. n. 128/2010 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'art. 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69"

Normativa regionale

- L.R. n. 12 del 11/marzo/2005 "Legge per il Governo del Territorio"
- Deliberazione n. VIII/351 del 13 Marzo 2007 "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi "
- DGR n. VIII/6420 del 27 Dicembre 2007"Valutazione ambientale di Piani e Programmi – VAS - Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'art. 4 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12"
- DGR n. VIII/10971 del 30 Dicembre 2009 - Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art.4, L.R. 12/2005 ; D.C.R. n° 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 16 gennaio 2008 n° 4 modifica, integrazione ed inclusione di nuovi modelli
- DGR n. IX/761 del 10 Novembre 2010 " Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, L.R. 12/2005; D.C.R. n° 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 29 giugno 2010, n° 128, con modifica ed integrazione delle DD.G.R. 27 dicembre 2008, n°8/6420 e 30 dicembre 2 009, n° 8/10971
- Decreto n°13017/ 2010 del 13 dicembre 2010 "L'applicazione della Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi – VAS nel contesto comunale"

2.2 IL PERCORSO METODOLOGICO

Gli Indirizzi generali per la VAS della Regione Lombardia dichiarano espressamente come (punto 3.2, primo comma) *“il significato chiave della VAS è costituito dalla sua capacità di integrare e rendere coerente il processo di pianificazione orientandolo verso la sostenibilità”*. In altre parole, la procedura di VAS deve integrare, sin dalle prime fasi, il processo di formazione del Piano e l'attività di valutazione della stesso in quanto si tratta di uno strumento di supporto sia per il proponente sia per il decisore; inserendo la VAS nel processo lineare “proponente-obiettivi-decisori-piano”, si giunge infatti ad una impostazione che prevede il ricorso a continui feedback in corso d'opera, così da meglio calibrare l'intero processo.

La VAS deve potere intervenire fin dalle prime fasi del percorso di pianificazione. Nelle Linee Guida per la valutazione ambientale di piani e programmi, pubblicate (Ottobre 2004) nell'ambito del progetto europeo ENPLAN, vengono definite quattro fasi principali, recepite, peraltro, dal “Modello metodologico procedurale ed organizzativo della valutazione di piani e programmi (VAS) – DOCUMENTO DI PIANO PGT – di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. IX/761 del 10.11.2010:

- FASE 0 – preparazione
- FASE 1 – orientamento
- FASE 2 – elaborazione e redazione
- FASE 3 – adozione ed approvazione
- FASE 4 – attuazione e gestione

Queste fasi, articolate nella successiva Tabella 1, sono comuni al processo di pianificazione e a quello di valutazione, per una piena integrazione della dimensione ambientale nella pianificazione e programmazione.

Avviso di avvio del procedimento (fase 0)	La VAS è stata avviata con D.G.C. n. 40 del 10 aprile 2014, pubblicata sul sito web SIVAS in data 02/05/2014, individuando, quale autorità procedente, il Responsabile del Settore Pianificazione del Comune di Somma Lombardo, nella persona dell'arch. Quartieri Stefania Rita, e quale autorità competente, il Responsabile dell'Area Attività Istituzionali e amministrative e SUAP del Comune di Cassano Magnago, nella persona del dott. Mambrin Danilo.
Individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione (fase 1)	L'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente, con l'avvio del procedimento, ha definito le modalità di accesso alle informazioni e le modalità di convocazione della conferenza VAS, nonché ha definito gli attori del processo (soggetti competenti in materia ambientale, enti territorialmente interessati, pubblico).
Elaborazione e redazione del DdP e del Rapporto Ambientale (fase 2)	L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente per la VAS: <ul style="list-style-type: none"> ▪ ha predisposto, in data giugno 2014, un documento preliminare (fase di scoping), contenente lo schema del percorso metodologico procedurale definito, una proposta di definizione dell'ambito di influenza del DdP del PdA e della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale. Inoltre, nel documento è stato dato conto della Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 (ZPS IT2080301 Boschi del Ticino e SIC IT2010012 Brughiera del Dosso). Ai fini della consultazione, il documento è stato messo a disposizione tramite pubblicazione sul sito web SIVAS, in data 16/06/2014, e presentato in occasione della prima seduta della conferenza di valutazione (avvio del confronto), tenutasi in data 08 luglio 2014, al fine di raccogliere osservazioni, pareri e proposte di modifica ed integrazione; ▪ ha elaborato la Proposta di Rapporto Ambientale (RA) di cui al presente documento; ▪ ha elaborato lo Studio d'Incidenza in ragione del fatto che l'area di intervento risulta confinante con il SIC IT2010012 Brughiera del Dosso e lo ZPS IT2080301 Boschi del Ticino.
Messa a disposizione (fase 2)	L'autorità procedente e l'autorità competente mettono a disposizione per sessanta giorni presso i propri uffici e pubblicano sul proprio sito web nonché sul sito web SIVAS la proposta di DdP, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica. Nel caso specifico, lo Studio d'Incidenza è stato trasmesso in data 22/07/2014 a Provincia di Varese e Parco del Ticino.

Convocazione conferenza di valutazione (fase 2)	Durante la seconda conferenza saranno valutati la proposta di Piano, il Rapporto Ambientale e saranno esaminate le osservazioni ed i pareri pervenuti. Nel caso specifico, verrà analizzata anche la Valutazione di incidenza e acquisito il parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta.
Formulazione parere ambientale motivato	Entro novanta giorni dalla seconda conferenza di valutazione, l'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, alla luce della proposta di DdP e del Rapporto Ambientale, formula il parere motivato, che costituisce presupposto per la prosecuzione del procedimento di approvazione del DdP. L'Autorità procedente, in collaborazione con l'Autorità competente per la VAS, provvede, ove necessario, alla revisione del piano alla luce del parere motivato espresso.
Adozione del PdAT (fase 3)	L'autorità procedente adotta/approva i documenti di piano comprensivi di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica. Contestualmente l'autorità procedente ai sensi dell'articolo 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., provvede a dare informazione circa la decisione.
Pubblicazione e raccolta osservazioni (fase 3)	Dopo l'adozione/approvazione, il parere motivato, il provvedimento di adozione e la relativa documentazione di piano e di VAS vengono messi a disposizione , sia, dei soggetti interessati che hanno partecipato alle consultazioni, sia, del pubblico con il fine di conseguire pareri, contributi, ed osservazioni in merito alle scelte effettuate.
Formulazione parere ambientale motivato finale e approvazione finale (fase 3)	Conclusa la fase di deposito e raccolta delle osservazioni, l'autorità procedente e l'autorità competente per la VAS esaminano e controdeducono le eventuali osservazioni e formulano il parere motivato e la dichiarazione di sintesi finale . In presenza di nuovi elementi conoscitivi e valutativi evidenziati dalle osservazioni pervenute, l'autorità procedente provvede all'aggiornamento del DdP e del Rapporto Ambientale e dispone, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, la convocazione di un' ulteriore conferenza di valutazione, volta alla formulazione del parere motivato finale. Il provvedimento di adozione/approvazione definitivo avviene con delibera di Consiglio Comunale.
Gestione e monitoraggio (fase 4)	La fase 4 comprende l'attuazione delle previsioni di Piano e la verifica periodica degli effetti delle azioni di piano tramite il monitoraggio.

Tabella 1. Articolazione della VAS attivata per il PdA di Case Nuove, secondo le indicazioni di cui agli articoli 11, 13, 14, 15, 16, 17 e 18 del D.lgs, 152/2006 e s.m.i. ed in assonanza con il punto 5.0 degli Indirizzi generali di cui alla Deliberazione n. VIII/351 del 13 Marzo 2007.

2.3 LA VAS NELLA COSTRUZIONE DEL PIANO D'AMBITO "CASE NUOVE"

Per quanto attiene il PdA di Case Nuove, il percorso di VAS è avvenuto mediante un confronto costante ed uno scambio reciproco di informazioni tra esperti di tematiche ambientali, Amministrazione Comunale ed urbanisti, da un lato, al fine di supportare il Piano nella scelta delle azioni, dall'altro lato, al fine di supportare l'Amministrazione nella scelta tra i possibili sviluppi alternativi del proprio territorio.

Il primo confronto con le Autorità competenti in materia ambientale è avvenuto in data 08 luglio 2014 a seguito della redazione del Rapporto Preliminare (fase di scoping).

Gli esiti delle analisi svolte durante la fase propedeutica al piano (processo decisionale), dei contenuti dello studio preliminare (fase di scoping), nonché delle indicazioni e contributi forniti dagli Enti competenti nella fase di scoping (ARPA Lombardia – Pratica n. 2014.13.41.15), sono confluiti nel Rapporto Ambientale nel quale vengono individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del PdA potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del PdA.

2.4 IL PROCESSO DI PARTECIPAZIONE PUBBLICA E LA CONSULTAZIONE ISTITUZIONALE

Secondo i disposti della D.G.R. IX/761, consultazione, comunicazione e informazione sono elementi imprescindibili della valutazione ambientale. L'obiettivo è quello di costruire un processo di elaborazione del piano il più possibile partecipato, così come all'art. 2, comma 5, della L.R. 12/2005 e s.m.i. dove è specificato che il governo del territorio si caratterizza per la pubblicità e la trasparenza delle attività che conducono alla formazione degli strumenti, per la partecipazione diffusa dei cittadini e delle loro associazioni e per la possibile integrazione dei contenuti della pianificazione da parte dei privati.

Le amministrazioni responsabili dei procedimenti devono pertanto individuare, già in fase di impostazione iniziale, enti e soggetti interessati a vario titolo dagli effetti potenziali delle scelte di Piano, configurando un processo di negoziazione e concertazione allo scopo di concordare strategie ed obiettivi generali e ricercare il massimo consenso tra i vari attori coinvolti a livello istituzionale e non.

Il Comune di Somma Lombardo, in qualità di Autorità Procedente, ha avviato, con D.G.C. n. 40 del 10 aprile 2014, la procedura di VAS. Per la definizione dei soggetti interessati, l'Amministrazione ha preso in considerazione tutti i soggetti istituzionali che, direttamente o indirettamente, partecipano al governo del territorio esaminato, nonché il pubblico. L'elenco di seguito riportato, utilizzato per la fase di scoping, non ha visto l'aggiunta di nessun altro soggetto a seguito della prima fase di consultazione.

SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

- ARPA Lombardia - Dipartimento di Varese
- ASL - Varese
- Parco Lombardo della Valle del Ticino
- Ente Gestore del Parco Naturale Valle del Ticino del Piemonte
- Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici
- Soprintendenza per i Beni Archeologici

ENTRI TERRITORIALMENTE INTERESSATI

- Regione Lombardia - Assessorato al Territorio
- Provincia di Varese - Assessorato al Territorio
- Comuni confinanti di: Golasecca, Vergiate, Arsago Serpio, Casorate Sempione, Cardano al Campo, Samarate, Ferno, Vizzola Ticino, Varallo Pombia, Pombia
- AMSC
- S.E.A. S.p.A.
- AIPO
- Agenzia Interregionale per il Fiume Po
- ANAS S.p.A. – Compartimento della viabilità per la Lombardia
- FF SS
- Ferrovienord S.p.A.
- Consorzio Est Ticino Villoresi
- Consorzio del Ticino
- Consorzio Strona

Ai soggetti del presente elenco, si è ritenuto di aggiungere, in quanto interessato dagli effetti di delocalizzazione legati a Malpensa 2000

- Comune di Lonate Pozzolo

ALTRI SOGGETTI (PUBBLICO)

- Quartieri
- Parrocchie
- Testimoni di Geova e Chiesa Evangelica
- Commissione Paesaggio
- Progettisti che operano sul territorio
- Associazioni di categoria provinciali e locali
- Sindacati del lavoratori
- Associazioni culturali, dei diritti civili, sportive, nelle loro diverse articolazioni.

Esiti della fase di scoping

La fase di scoping, il cui esito è stato un Rapporto Preliminare ambientale, condiviso con le Autorità con Competenza Ambientale, aveva le seguenti finalità ed obiettivi:

- individuare, da parte dell’Autorità Procedente e Competente, un elenco condiviso e concertato di Autorità con Competenze Ambientali e di pubblico da consultare;
- illustrare il percorso metodologico e procedurale del processo integrato Piano e VAS;
- individuare e concertare, tra l’Autorità Procedente/Competente e le Autorità con Competenza Ambientale, l’ambito di influenza del Piano;
- individuare e concertare, tra l’Autorità Procedente/Competente e le Autorità con Competenza Ambientale, delle tematiche da sviluppare nel Rapporto Ambientale;
- condividere la base conoscitiva.

Nella fase di confronto in merito ai contenuti del Rapporto Preliminare, l'autorità che in maniera formale ha dato un contributo è stata **ARPA Lombardia** – Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente – Dipartimento di Varese - Pratica n. 2014.13.41.15 - Prot . n. 17936 del 17.07.2014. Il contributo di ARPAL, ha fornito alcune proposte di approfondimento che sono state utilizzate ai fini della stesura del Rapporto Ambientale; in particolare:

Consumo di suolo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ non aumentare la percentuale di suolo impermeabilizzato prevedendo esclusivamente la trasformazione di quanto già esistente, se non la diminuzione ▪ prevedere numerose aree verdi, a livello di suolo e su coperture, che oltre ad integrare l'ambito al contesto del Parco del Ticino, permettano di raggiungere molteplici scopi quali il corretto deflusso delle acque, l'assorbimento di parte degli inquinanti presenti, il parziale abbattimento dell'inquinamento acustico, la protezione dall'irraggiamento
Servizio idrico integrato	<ul style="list-style-type: none"> ▪ analisi dello stato dei servizi idrici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua, al fine di individuare eventuali criticità, definire la fattibilità delle scelte di piano e gli eventuali interventi infrastrutturali necessari, come il contenimento delle perdite di rete o la messa in rete di nuovi pozzi, anche alla luce delle pressioni prodotte dai nuovi sviluppi insediativi ▪ promuovere le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi e alla riduzione dei consumi ▪ prevedere per i progetti di nuova edificazione e per gli interventi di recupero degli edifici esistenti, in linea con R.R. 2/2006, art. 6, e D.Lgs. 152.2006, art. 146: <ul style="list-style-type: none"> ➢ dispositivi per la riduzione del consumo di acqua negli impianti idrico-sanitari; ➢ reti di adduzione in forma duale; ➢ misuratori di volume omologati; ➢ sistemi di captazione filtro e accumulo delle acque meteoriche ▪ promuovere le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi e alla riduzione dei consumi ▪ verificare la possibilità di collegamento alla rete fognaria (obiettivo di completamento ed estensione sul consolidato della rete fognaria) e verificare la capacità della rete stessa e del sistema di depurazione di supportare i carichi generati dalle nuove previsioni insediative
Sostenibilità e analisi degli impatti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ utilizzare una “matrice di valutazione”, improntata su indicatori di stato e di risposta, per evidenziare i giudizi di sostenibilità e l'effetto atteso di ogni singola azione, individuando quando tutte le azioni di piano contribuiscano, in senso positivo o negativo, al raggiungimento degli obiettivi dichiarati
Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ definire indicatori e modalità di comunicazione ▪ individuare responsabilità e sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio
Coerenza tra piani	<ul style="list-style-type: none"> ▪ integrare quadro pianificatorio con: <ul style="list-style-type: none"> ➢ piano di classificazione acustica ➢ scenari più recenti riferibili alle rotte di volo dell'aeroporto di Malpensa ➢ piano per la localizzazione dei sistemi radiotrasmittenti ➢ piano d'illuminazione ➢ relazione geologica generale allegata al PGT (classi di fattibilità geologica, impatto delle opere sulle acque sotterranee, vulnerabilità dell'area) ▪ richiamare nel Documento di Piano: <ul style="list-style-type: none"> ➢ le Norme Geologiche di Piano ➢ normativa derivante dalla carta dei vincoli ➢ indicazioni in merito alle indagini di approfondimento da effettuarsi prima degli interventi urbanistici
Vincoli	<ul style="list-style-type: none"> ▪ garantire coerenza rispetto al regime dei vincoli esistenti con particolare riferimento alla presenza di impianti di radio telecomunicazioni, di zone di rispetto di pozzi e cimiteri, di aree industriali dismesse, nonché alla disciplina delle acque superficiali e di scarico
Aree protette	<ul style="list-style-type: none"> ▪ individuare e valutare, nello studio d'incidenza, i possibili impatti sulle specie e sugli habitat, nonché eventuali misure mitigative

3. INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI DI SOSTENIBILITA' COMPATIBITA'

Lo sviluppo sostenibile rappresenta l'obiettivo primario ed ispiratore delle politiche comunitarie e nazionali.

Il modello di sviluppo sostenibile deve quindi tener conto dei seguenti quattro aspetti:

- **sostenibilità ambientale;**
- **sostenibilità economica;**
- **sostenibilità sociale;**
- **sostenibilità istituzionale.**

Di seguito si riportano i criteri di sostenibilità presi in considerazione al fine di integrare in modo adeguato la dimensione ambientale all'interno del piano. Essi derivano dalla lettura dei principali strumenti sia a carattere internazionale, europeo, nazionale, regionale sia provinciale, contestualizzati rispetto al territorio di riferimento, sulla base delle criticità emerse dal quadro conoscitivo.

FATTORI AMBIENTALI	OBIETTIVO DI SOSTENIBILITA'
Socio- economico	- contribuire a un elevato livello di qualità della vita e di benessere sociale per i cittadini attraverso un ambiente in cui il livello dell'inquinamento non provochi effetti nocivi per la salute umana e l'ambiente e attraverso uno sviluppo urbano sostenibile
Mobilità / trasporti	- garantire una mobilità competitiva, sicura, protetta e rispettosa dell'ambiente
Suolo e sottosuolo	- promuovere la localizzazione e la realizzazione delle espansioni insediative in modo rispettoso dei caratteri territoriali, paesaggistici e ambientali - conservare e migliorare la qualità dei suoli - contenere il consumo di suolo
Aria	- proteggere l'atmosfera (contenimento delle emissioni di inquinanti atmosferici e di gas serra);
Ecosistemi /biodiversità	- conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi (biodiversità); - porre fine alla perdita di biodiversità e al degrado dei servizi ecosistemici;
Acque superficiali e sotterranee	- tutelare le risorse idriche sotterranee e superficiali
Energia	- ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili; promuovere un utilizzo razionale dell'energia al fine di contenere i consumi energetici - promuovere e incrementare lo sviluppo e l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia
Paesaggio	- promuovere la salvaguardia, la gestione e la pianificazione dei paesaggi e delle risorse storiche e culturali, al fine di conservarne e migliorarne la qualità; - Migliorare la qualità paesaggistica e architettonica degli interventi di trasformazione del territorio - Conservare caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi della Lombardia, attraverso il controllo dei processi di trasformazione, finalizzato alla tutela delle preesistenze significative e dei relativi contesti
Rifiuti	- Promuovere una migliore gestione dei rifiuti (riduzione della produzione di rifiuti, recupero materia e recupero energetico dei rifiuti, riciclaggio);
Inquinamento acustico	- prevenire e ridurre l'inquinamento acustico
Inquinamento elettromagnetico	- ridurre l'esposizione a campi elettromagnetici in tutte le situazioni a rischio per la salute umana e l'ambiente naturale

4. L'AMBITO DI INFLUENZA DEL PIANO

L'ambito di influenza viene delineato con il contributo dei soggetti partecipanti alla Conferenza di VAS, attraverso indicazioni circa la portata e il dettaglio delle analisi ambientali necessarie per la Valutazione Ambientale del Piano.

Le analisi effettuate e definite nel presente capitolo comprendono:

- Definizione dei contenuti del Piano d'Ambito "Case Nuove";
- Analisi del quadro pianificatorio e programmatico di riferimento sovralocale e locale;
- Individuazione del sistema vincolistico vigente
- Analisi di contesto ambientale, socio-economico e territoriale.

4.1 CONTENUTI DEL PIANO D'INQUADRAMENTO D'AMBITO

La frazione Case Nuove, allo stato attuale, risulta connotata da un *degrado diffuso* causato dalla presenza degli edifici abbandonati (delocalizzazione) e non riqualificati spesso alternati ad edifici ancora abitati con servizi scarsi o poco accessibili.

In questa situazione generale si sono nel contempo insediate alcune strutture alberghiere ed è in corso la realizzazione di un polo per la formazione ed il lavoro a Malpensa dedicato ai settori aeronautico, della logistica e dei trasporti, attraverso la sottoscrizione nel 2010 di un Accordo di Programma tra Regione Lombardia, Comune di Somma Lombardo, Sea e Associazione Scuole Lavoro Altomilanese.

L'Amministrazione Comunale, **in sede di stesura di PGT**, valutate quelle che sono le criticità che insistono sull'area e le linee di indirizzo che la stessa vorrebbe dare al fine di perseguire uno sviluppo che abbia come incentro il concetto di sostenibilità, vista come valore imprescindibile al fine di garantire la riqualificazione e la tutela del territorio, **ha individuato, per la frazione di Case Nuove le seguenti indicazioni e contenuti progettuali:**

➤ **Elementi orientativi di progettazione:**

- per determinare in maniera coordinata un piano di sviluppo sostenibile dal punto di vista economico ambientale, l'Amministrazione comunale dovrà procedere entro 6 mesi dall'approvazione del PGT stesso alla redazione di un Piano di Inquadramento d'Ambito che, sulla base della situazione sopra delineata e degli obiettivi strategici sopra citati, individui le azioni di piano opportune per la riqualificazione dell'ambito secondo direttive e prescrizioni individuate nel DdP.
- le destinazioni attribuite devono tener conto dei vincoli derivanti dalla presenza dell'aeroporto verificati con le autorità competenti secondo le procedure previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.
- il piano d'ambito dovrà determinare la suddivisione dell'ambito in piani attuativi che potranno essere di iniziativa pubblica o privata.
- I piani di iniziativa pubblica comprenderanno, in linea di massima, una parte rilevante delle aree pubbliche assegnate in seguito agli interventi di delocalizzazione. Ad essi il piano assegnerà l'obiettivo di sviluppare i progetti strategici per il rilancio della frazione Case Nuove rispetto agli obiettivi previsti dal PGT.
- I piani attuativi di iniziativa privata comprenderanno, in linea di massima, aree prevalentemente di proprietà privata al cui interno possono essere ricomprese porzioni di aree pubbliche.
- Per i Piani approvati o in corso di approvazione valgono le destinazioni ed i parametri urbanistici ed edilizi già previsti.
- Il Piano di Inquadramento d'Ambito in linea di massima salvaguarderà le aree agricole, nel caso in cui il progetto urbanistico richiedesse l'utilizzo di parte delle aree agricole per una migliore definizione degli ambiti dei piani attuativi dovranno essere previste una o più aree di compensazione che assicurino in ogni caso una superficie di analoghe dimensioni da destinare ad usi agricoli.

➤ **Obiettivi generali di indirizzo:**

- valorizzazione del patrimonio pubblico derivato dalla delocalizzazione.
- salvaguardia e sviluppo delle attività recentemente insediate

➤ **Modalità attuative**

E' stata prevista la redazione di un Piano di Inquadramento d'Ambito che, sulla base della situazione esistente e degli obiettivi strategici individuati dal PGT e sopra citati, individui le azioni di piano opportune per la riqualificazione dell'ambito.

Tale Piano comprende tutte le aree incluse nel perimetro riportato nella Tavola C.1.17 del PGT con l'esclusione delle aree denominate **Comparti Y** attuati o in corso di attuazione - *comparti speciali di ristrutturazione urbanistica ed edilizia di Case Nuove*, dell'**Area** denominata **Accordo di Programma** finalizzata alla realizzazione di un polo per la formazione ed il lavoro dedicato ai settori aeronautico, della logistica e dei trasporti come strumento di sviluppo ed innovazione per il sistema aeroportuale e dell'area denominata Museo dell'Aeronautica.

Il Piano di Inquadramento d'Ambito di iniziativa pubblica si esplicherà attraverso specifici piani attuativi di iniziativa pubblica e di iniziativa privata.

Per i Piani approvati ed in corso di approvazione varranno le destinazioni ed i parametri urbanistici ed edilizi già previsti.

Inoltre, sempre il PGT, ha già individuato per le aree del Piano:

- gli ambiti edificati e da edificare denominati comparti Y;
- i perimetri dei comparti attuativi;
- le aree a servizi esistenti e di progetto
- le aree soggette ad Accordo di Programma relativo al Polo Aeronautico;
- le zone V2 destinate a verde di protezione e/o arredo urbano;
- i parametri urbanistici

I parametri urbanistici di riferimento sono i seguenti:

Piano d'ambito

<i>Superficie Territoriale St</i>	68,97 ha
<i>Aree a verde di protezione Zone V2</i>	112.900 mq
<i>Aree agricole Zone E</i>	117.800 mq
<i>Aree standard esistenti</i>	13.660 mq
<i>Aree standard progetto</i>	46.020 mq
<i>Indice territoriale massimo Itmax</i>	3,00 mc/mq
<i>Destinazione d'uso non ammesse</i>	Residenziale
<i>Aree escluse dalla progettazione</i>	Comparti Y attuati o in corso di attuazione Aree Accordo di Programma (Polo della formazione e Museo dell'Aeronautica)

Comparti Y – parzialmente edificati

<i>Superficie Territoriale St</i>	210.855 mq
<i>Indice territoriale massimo Itmax</i>	3,00 mc/mq
<i>Volumetria massima Vmax</i>	632.565 mc
<i>Destinazione d'uso non ammesse</i>	Residenziale - Attività agricole e Zootecniche

In questo complesso quadro di indirizzo, gli **Obiettivi generali propri del PdA**, così come desunti dalla documentazione di piano, sono:

- **Riqualificazione** del Quartiere di Case Nuove
- **Compensazione** ambientale dell'Area di Malpensa
- Progressivo aumento della **sostenibilità ambientale e sociale** dell'aeroporto

4.1.1 Il Progetto del Piano d'Ambito Case Nuove

Il Progetto del Piano d'Ambito Case Nuove dà attuazione a quanto previsto in sede di PGT sulla base degli indirizzi in esso contenuti, definendo in maniera più approfondita, gli obiettivi pianificatori, a cui sono associate azioni progettuali, volte al raggiungimento di uno sviluppo socio-economico, di una riqualificazione e rinnovo del tessuto urbano della frazione.

Gli elementi sopra evidenziati, connessi alle caratteristiche dell'area nonché alla situazione socio economica attuale hanno portato a definire i seguenti **principi fondamentali di approccio** alla presente pianificazione :

Marketing territoriale

Strategia di azione che consente di definire una nuova immagine dell'area di intervento e metta in evidenza:

- ✓ i nuovi elementi connessi con la riqualificazione dell'ambito ovvero i concetti di: rigenerazione urbana, risparmio energetico, qualità urbana, innovazione, sostenibilità;
- ✓ gli aspetti strategici atti al raggiungimento dell'obiettivo di valorizzazione dell'area: utilizzare gli interventi pubblici per attrarre attività; comunicare i nuovi obiettivi e le trasformazioni programmate in modo che si creino iniziative collaterali; creare occasioni per mettere in relazione proprietari delle aree ed imprenditori.

Il marketing territoriale costituisce un aspetto strategico anche per il coinvolgimento dei vari attori sociali ovvero:

- ✓ coinvolgimento degli imprenditori quali "utenti finali", che avrebbero specifici vantaggi nella collocazione a ridosso dell'aeroporto;
- ✓ coinvolgimento degli attori sociali.

Anche in questo caso è fondamentale che i programmi e gli obiettivi siano resi noti e condivisi sia dal territorio che dalle istituzioni.

Flessibilità operativa

La flessibilità operativa consente di adattare il Piano alle diverse possibili iniziative che potranno essere intraprese nel futuro.

Tale esigenza nasce ovviamente dalla complessa situazione urbanistica del Quartiere Case Nuove più volte evidenziata e sintetizzabile nei seguenti punti:

- ✓ complessa interazione tra aree pubbliche ed aree private;
- ✓ previsione approvata dall'Amministrazione Comunale con DCC n. 13 del 22/04/2014 - DCC n. 40 del 7/07/2014 – DCC n. 47 del 16/07/2014 di procedere alla demolizione di una serie di edifici pubblici ormai degradati;
- ✓ prossima realizzazione del tronco ferroviario delle Ferrovie dello Stato che verrà collegato al terminal1;
- ✓ limitazioni derivanti dalle disposizioni del Piano di Rischio adottato con DCC n. 16 del 3/05/2013, che non consentono concentrazioni eccessive di carico antropico.

In specifico, il presente Piano mira a definire le più opportune strategie di azione nonché le modalità operative atte al rispetto degli orientamenti ed indirizzi individuati a livello sovraordinato ed al raggiungimento degli obiettivi proposti in accordo con i parametri definiti in sede i PGT e finalizzati al risoluzione delle principali problematiche delineate-

Gli approfondimenti svolti, hanno evidenziato come la risoluzione dei problemi comporta interventi complessi e diversificati che devono necessariamente prevedere il coinvolgimento di molteplici soggetti.

Le analisi condotte hanno portato a definire una strutturazione degli elementi di Piano in Obiettivi – Tematismi volti alla risoluzione delle principali problematiche presenti – Strategie di azione e Metodologie attuative come indicato alla tabella seguente,

Obiettivi generali di piano	Tematismi connessi alle principali problematiche	Strategie di azione	Metodologie attuative	
Riqualificazione del Quartiere Case Nuove	Trattamento del patrimonio pubblico	Rigenerazione	Suddivisione in sub ambiti	
			Flessibilità nell'attuazione dei Comparti Y	
			Flessibilità nell'uso di aree standard	
			Destinazioni d'uso incentivate	
	Valorizzazione delle risorse pubbliche e private	Utilizzazione del patrimonio pubblico per aumentare l'attrattività dell'area	Suddivisione in sub ambiti	
			Flessibilità nell'attuazione dei Comparti Y	
Progressivo aumento della sostenibilità ambientale e sociale dell'aeroporto	Sostenibilità degli interventi	Rigenerazione delle aree pubbliche e private	Suddivisione in sub ambiti	
			Flessibilità nell'attuazione dei Comparti Y	
	Diminuzione delle emissioni	Rigenerazione delle aree pubbliche e private	Flessibilità nell'uso di aree standard	
			Compensazioni	
Compensazione ambientale dell'Area di Malpensa	Compensazione territoriale	Valorizzazione aree pubbliche e private e compensazione tramite fiscalità comunale	Suddivisione in sub ambiti	
			Flessibilità nell'uso di aree standard -	
		Pagamento tramite risparmio energetico	Valorizzazione aree pubbliche e private e compensazione tramite fiscalità comunale	Compensazione
				Flessibilità nell'uso di aree standard -
			Compensazione	

In considerazione di quanto esplicitato sopra, **il compimento dei contenuti della proposta** del *Progetto del Piano d'Ambito 1 – Case Nuove*, **si sostanzia nell'attuazione dei compartimenti Y.**

Le azioni specifiche individuabili per l'attuazione dei compartimenti sono :

1. Il trattamento del patrimonio pubblico
2. Il trattamento del patrimonio privato
3. Individuazione e utilizzo delle aree a standard
4. Mantenimento delle aree agricole.

4.2 IL QUADRO DI RIFERIMENTO PIANIFICATORIO E PROGRAMMATICO

L'analisi del quadro programmatico è finalizzata alla verifica di coerenza tra il Piano d'Ambito Case Nuove e gli elementi di pianificazione vigenti alle diverse scale, consente inoltre di stabilire la rilevanza del Piano e la sua relazione con i piani considerati in riferimento soprattutto alla materia ambientale e di operare nel rispetto dei vincoli e delle tutele presenti all'interno del territorio oggetto di pianificazione.

Nel Rapporto Ambientale, vengono presi in esame i piani e programmi nel seguito elencati, individuandone gli obiettivi generali e specifici, con particolare attenzione all'influenza sulla realtà territoriale comunale in studio e ponendo in evidenza anche le criticità ed i temi di scala sovralocale consentendo un raccordo tra pianificazione locale e di area vasta.

Contesto programmatico sovraordinato:

- Piano Territoriale Regionale (PTR)
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)
- Piano Regionale per la Qualità dell'Aria
- Piano Territoriale di coordinamento del Parco naturale della Valle del Ticino
- Piano Territoriale di coordinamento del Parco Regionale della Valle del Ticino;
- Piano Territoriale dell'Area di Malpensa
- Accordo di Programma Quadro Aeroporto Intercontinentale di Malpensa 2000
- Programma Energetico Regionale (PER)
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Varese (PTCP)
- Piano Provinciale per la gestione dei rifiuti;

Contesto programmatico locale:

- Il Piano di Governo del Territorio (PGT) di Somma Lombardo;
- Gli Strumenti di programmazione settoriale comunali
 - Piano di Zonizzazione acustica
 - Piano Generale dei Servizi del Sottosuolo (PGSS)
 - Piano per la localizzazione degli impianti di radiotelecomunicazione;
 - Piano per l'Illuminazione per il territorio comunale;

Per ciascuno di questi strumenti pianificatori e programmatori, nel Rapporto Ambientale è contenuta una dettagliata scheda così strutturata.

PIANO
Estremi di approvazione
Finalità Contenuti e scopi del piano.
Obiettivi generali Obiettivi propri del Piano
Elementi di piano Elementi di progettazione specifica (azzonamenti ecc,)
Obiettivi territoriali e/o elementi specifici per l'area di intervento Elementi peculiari che contraddistinguono l'area oggetto di Piano quali: Obiettivi specifici / Indirizzi / Criticità

L'analisi ha evidenziato come sul contesto di riferimento della presente pianificazione ricadono disposizioni programmatiche e regolamentarie dettate dai diversi strumenti sovraordinati e di settore che hanno guidato, fino ad oggi, le azioni degli Enti, nelle aree prossime al sedime aeroportuale e che sono di ispirazione ed indirizzo per il Presente Piano d'Ambito.

4.3 IL SISTEMA DEI VINCOLI

Il territorio del Comune di Somma Lombardo è interessato dalla presenza di numerosi vincoli, di natura pubblicistica, ambientale ed antropica; nel Rapporto Ambientale è stata quindi effettuata una verifica delle possibili interferenze delle previsioni di Piano con il sistema vincolistico locale; i risultati della verifica sono riassunti nella successiva Tabella 2 e sono stati rappresentati nella Figura 1, Figura 2 e Figura 3.

VINCOLO	ELEMENTI DEL PAESAGGIO	INTERFERENZA CON LE PREVISIONI DI PIANO	RIFERIMENTI
PUBBLICISTICO	Vincolo idrogeologico	NO	
PAESAGGISTICO	Parco regionale della Valle del Ticino	SI	Figura 1
	Fascia tampone della rete ecologica del PTCP della Provincia di Varese	SI	
	Elementi di rilevanza storico-culturale (monumenti ed edifici storici di epoca moderna)	NO	
	Componenti del paesaggio storico-culturale e del paesaggio urbano (centro storico; edifici di tipo B: organismi civili notevoli; edifici di tipo C: organismi rustici notevoli).	NO	
	Ambiti agricoli fertili a aree boscate	NO	
RETE NATURA 2000	SIC IT2010010 Brughiera di Vigano	NO	Figura 2
	SIC IT2010011 Plaudi di Arsago	NO	
	SIC IT2010012 Brughiera del Dosso	NO (confinante)	
	SIC IT2010013 Ansa di Castelnovate	NO	
	ZPS IT2080301 Boschi del Ticino	NO (confinante)	
ANTROPICO	fascia di rispetto cimiteriale	Comparti CY15 e CY24	Figura 3
	fascia di rispetto di un pozzo captato a scopo idropotabile	Comparti CY14 e CY23	
	fascia di rispetto del previsto collegamento ferroviario dei Terminal 1 e 2	Comparti CY5, CY 16 e CY19 e spazio previsto per attrezzature sportive e/o ricreative (SR4)	
	zona D di cui all'art. 707 del Codice della Navigazione (vincolo aeroportuale)	SI	
	zone A e B di cui all'art. 716 del codice della Navigazione (inquinamento acustico)	SI	

Tabella 2. Vincolistica ed interferenza con le previsioni di Piano.



LEGENDA

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE DI VARESE

Paesaggio - Carta della Rete Ecologica

- Core areas di primo livello
- Corridoi ecologici ed aree di completamento
- Fascie tampone di primo livello
- Nodi strategici
- Varchi

Agricoltura - Carta di Sintesi

- Ambiti agricoli su macro classe F (fertile)
- Ambiti agricoli su macro classe MF (moderatamente fertile)

ELEMENTI DI RILEVANZA STORICO-CULTURALE (classificazione temporale)

- Sito archeologico di epoca protostorica
- Sito archeologico di epoca medioevale e viscontea
- Monumenti ed edifici storici di epoca rinascimentale
- Monumenti ed edifici storici di epoca moderna
- Monumenti ed edifici storici di epoca contemporanea
- Monumenti ed edifici di archeologia industriale
- Monumenti ed edifici storici di archeologia rurale

PTCP PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

(Normativa di riferimento: zone A, B1, B2, B3, C1 - D.C.R. 919/2003; Zone C2, G1, D2, R e D - D.G.R. 5963/2001)

- Confine del Parco Regionale - DGR 59/83/2001
- Zone C2 - Zone agricole e forestali a prevalente interesse paesaggistico
- Zone G1 - Zone di pianura asciutta a preminente vocazione forestale
- Aree D1 - Aree già utilizzate a scopo socio - ricreativo
- Aree D2 - Aree già utilizzate a scopo turistico - sportivo
- Aree R - Aree degradate da recuperare
- Perimetro Zone IC - zone di iniziativa comunale orientata
- Perimetro aeroportuale della Malpensa
- Zone ZB - Zone naturalistiche parziali zoologiche - biogenetiche
- Beni di rilevante interesse naturalistico

- Parco naturale - DCR 919/2003
- Zone B2 - Zone naturalistiche di interesse botanico forestale
- Zone B3 - Zone di rispetto delle zone naturalistiche e periferuviali
- Zone C1 - Zone agricole e forestali a prevalente interesse faunistico
- F aree di divagazione e fluviale

Rete Natura 2000

- ZONAZPS - IT 2080301 "Boschi del Ticino"
- ZONA SIC 1 - IT20100108 riglie la del Vigliani; 2 - IT20100111 Palù di Alago
- ZONA SIC 3 - IT20100128 riglie la del Dosso; 4 - IT2010013 Aisa di Castelfrate

ELEMENTI DI RILEVANZA NATURALISTICA

- Fiume Ticino, torrenti e canali
- Boschi
- Corridoio ecologico in corso di studio nell'ambito del progetto della Provincia di Varese "Rete biodiversità. La connessione ecologica per la biodiversità"

COMPONENTI DEL PAESAGGIO STORICO-CULTURALE E DEL PAESAGGIO URBANO

- PERIMETRO ZONAA1 Centri storici di Somma e Mezzana
- PERIMETRO ZONAA2 Centri storici di Coarezza, Maddalena e Case Nuove
- Aree prevalentemente adibite a residenza
- Aree prevalentemente adibite a industrie e commercio
- Aree prevalentemente adibite a servizi
- Edifici di tipo A - organismi monumentali
- Edifici di tipo B - organismi civili notevoli
- Edifici di tipo C - organismi rustici notevoli

INFRASTRUTTURE

- Linea ferroviaria Milano - Domodossola
- Stazione
- Viabilità di attraversamento
- Piste ciclabili esistenti interne al tessuto urbano
- Elettrodotti e relative fasce di rispetto

ITINERARI DI FRUIZIONE PAESISTICA DI LIVELLO SOVRAORDINATO

- Percorsi ciclabili esistenti
- Sentieri nel Parco del Ticino

ELEMENTI PERCETTIVI DEL PAESAGGIO

- Punti panoramici

PREVISIONI DEL PDA

- Comparti da attuare
- Servizi in progetto

Figura 1. Beni costitutivi del paesaggio ed elementi del PdA (Fonte: elaborato C5 "Rilevanza paesistica: beni costitutivi del paesaggio", luglio 2013, sc. 1:5.000, del PGT vigente; previsioni del PdA).

Legenda

- IC Case Nuove
- Limite comunale
- Edificato
- ZPS - IT2080301 Boschi del Ticino
- SIC
 - IT2010010: Brughiera del Vignano
 - IT2010011: Paludi di Arsago
 - IT2010012: Brughiera del Dosso
 - IT2010013: Ansa di Castelnovate

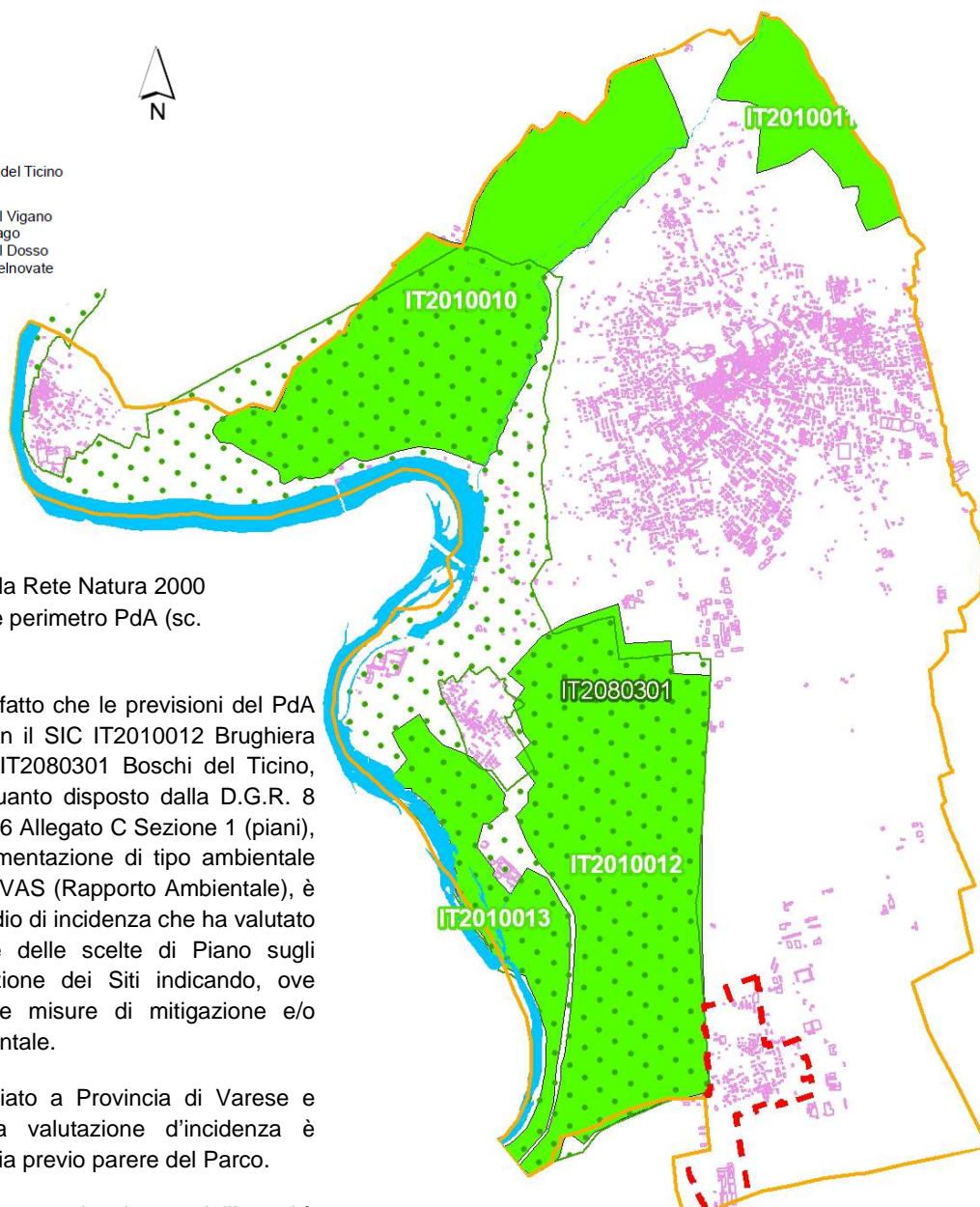
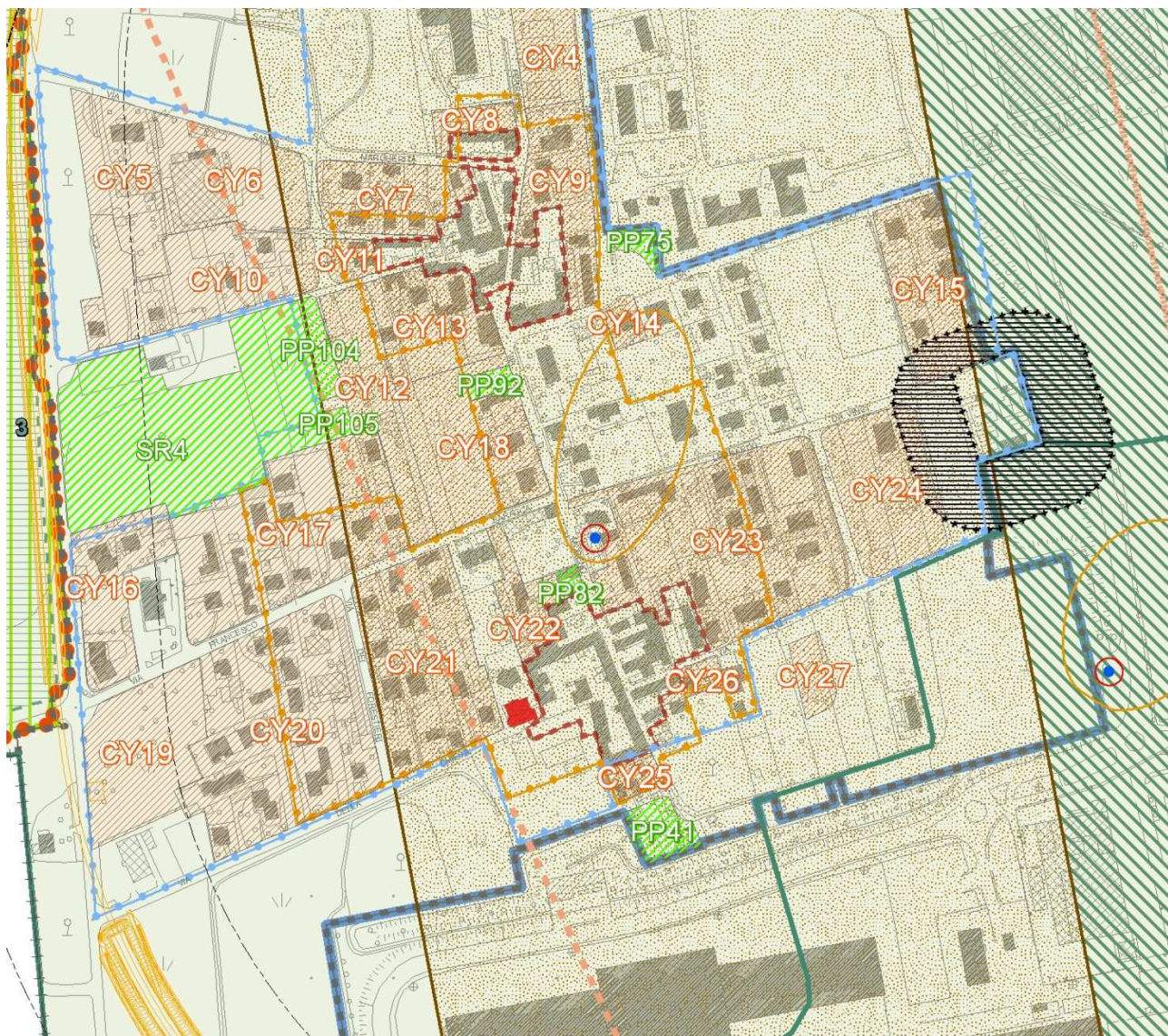


Figura 2. Elementi della Rete Natura 2000 (Fonte: PGT vigente) e perimetro PdA (sc. 1:40.000).

In considerazione del fatto che le previsioni del PdA risultano confinanti con il SIC IT2010012 Brughiera del Dosso e lo ZPS IT2080301 Boschi del Ticino, coerentemente con quanto disposto dalla D.G.R. 8 agosto 2003 n. 7/14106 Allegato C Sezione 1 (piani), in aggiunta alla documentazione di tipo ambientale predisposta in fase di VAS (Rapporto Ambientale), è stato prodotto uno studio di incidenza che ha valutato il livello di pressione delle scelte di Piano sugli obiettivi di conservazione dei Siti indicando, ove necessario, le relative misure di mitigazione e/o compensazione ambientale.

Lo studio è stato inviato a Provincia di Varese e Parco del Ticino, la valutazione d'incidenza è rilasciata dalla Provincia previo parere del Parco.

Il parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta sarà rilasciato in sede di seconda seduta della conferenza VAS.



LEGENDA

- Confine comunale di Somma Lombardo
- Perimetri zone IC
- Centri storici
- Vincoli**
- Delimitazione centro edificato ex Legge 865/1971
- Delimitazione centro abitato da Codice della Strada
- Edifici vincolati ex D.Lgs. 42/2004
- Vincoli paesistici ex D.Lgs. 42/2004
- Aree segnalate di interesse archeologico
- Impianti di telefonia cellulare
- Fascia di rispetto impianti di telefonia cellulare
Circ. Reg. 55/SAN/99 e 1/100 - D.M. 381/98
- Pozzi ad uso idropotabile
- Zona di tutela assoluta (raggio 10m)
- Zona di rispetto definita secondo il criterio temporale (isocrona 60 giorni)
(Autorizzazione n. 155 del 18/01/2005)
- Fascia di rispetto ferroviaria (DPR n°753/1980)
- Fascia di pertinenza per inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario
- Fascia A di m. 100
- Fascia B di m. 150
- Fascia di rispetto cimiteriale
- Elettodotti e relative fasce di rispetto
- Fascia di rispetto fluviale di 150 metri ex D. Lgs. 42/2004
per il Fiume Ticino e il Torrente Strona
- Vincoli di inedificabilità per incendi boschivi
Validità 10 anni dalla data dell'incendio
- Fascia di rispetto depuratore (100m)
- Fascia di rispetto stradale

VINCOLI AEROPORTUALI

Articolo 707 del Codice di Navigazione
Determinazione delle zone soggette a limitazioni

- Zona di tutela A
- Zona di tutela B
- Zona di tutela C
- Zona di tutela D

Articolo 715 del Codice di Navigazione
Valutazione di rischio delle attività aeronautiche

- 1×10^{-4}
- 1×10^{-5}
- 1×10^{-6}

Articolo 716 del Codice di Navigazione
Inquinamento acustico

- Zona A
- Zona B
- Zona C

- Progetto della Ferrovia di collegamento Terminal 1 e Terminal 2
- Fascia di rispetto Ferrovia di collegamento Terminal 1 e Terminal 2

- Sedime aeroportuale di Malpensa

Figura 3. Vincoli antropici, comparti y e servizi in progetto (sc. 1:3.500).

4.4 ANALISI DEL CONTESTO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO

Stato attuale dell'ambiente

L'analisi dello stato attuale dell'ambiente ha avuto come scopo la caratterizzazione del territorio interessato dal presente Piano e si è basata sullo studio delle diverse componenti ambientali; in particolare:

- componente socio-economica;
- traffico / mobilità;
- geologia e pericolosità geomorfologica;
- caratteri idrografici e idrogeologici;
- uso del suolo;
- flora, fauna e biodiversità;
- paesaggio;
- aria;
- inquinamento elettromagnetico;
- inquinamento acustico;
- rifiuti;
- energia.

Per ciascuna componente ambientale, nel Rapporto Ambientale è contenuta una scheda di analisi così strutturata.

TERRITORIO COMUNALE	
Individuazione e descrizione degli elementi caratterizzanti rispetto al contesto territoriale a scala comunale.	
TERRITORIO DEL PIANO D'AMBITO	
Individuazione e descrizione degli elementi caratterizzanti rispetto al contesto territoriale a scala di Piano d'Ambito	
CRITICITA'	POTENZIALITA'
Definizione delle criticità connesse con l'attuazione del Piano d'Ambito	Definizione delle potenzialità connesse con l'attuazione del Piano d'Ambito
Fonti	
le fonti scritto-grafiche utilizzate come riferimenti bibliografici in linea con quanto stabilito dall'articolo 13, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. <i>“Per evitare duplicazioni della valutazione, possono essere utilizzati, se pertinenti, approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite in attuazione di altre disposizioni normative”</i> .	

L'insieme delle indicazioni generali e di quelle più specifiche hanno consentito di definire gli elementi “sensibili” e “critici” dell'ambito di riferimento e fondamentali per il provvedimento in essere.

In particolare, l'analisi ha consentito di evidenziare, per ogni singola componente:

- gli elementi caratterizzanti rispetto al contesto territoriale a scala comunale;
- gli elementi caratterizzanti rispetto al contesto territoriale a scala di Piano d'Ambito;
- le criticità e le potenzialità connesse all'attuazione delle previsioni di Piano;
- le fonti scritto-grafiche utilizzate come riferimenti bibliografici in linea con quanto stabilito dall'articolo 13, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. *“Per evitare duplicazioni della valutazione, possono essere utilizzati, se pertinenti, approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite in attuazione di altre disposizioni normative”*

Nel seguito vengono sintetizzati, per ciascuna componente ambientale, gli elementi caratterizzanti alla scala del PdA, le criticità e le potenzialità, nonché le fonti utilizzate per definire lo stato attuale dell'ambiente.

TEMA	ELEMENTI CARATTERIZZANTI ALLA SCALA DEL PDA	CRITICITA'	POTENZIALITA'	FONTI
INQUADRAMENTO SOCIO-ECONOMICO	<p>L'area della frazione di Case Nuove è stata interessata negli ultimi quindici anni, come conseguenza dell'insediamento dell'aeroporto di Malpensa, da processi di trasformazione significativi; in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ fenomeni di delocalizzazione che hanno determinato il trasferimento di circa il 70% della popolazione precedentemente residente; ▪ realizzazione di nuove strutture alberghiere, unità abitative in residence, strutture di bed&breakfast, nonché la realizzazione di un polo per la formazione ed il lavoro a Malpensa dedicato ai settori aeronautico, della logistica e dei trasporti. 			<ul style="list-style-type: none"> ▪ Relazione del documento di Piano del PGT (luglio 2013); ▪ PIANO D'AZIONE per L'ENERGIA SOSTENIBILE - BASELINE EMISSION INVENTORY (BEI); ▪ Relazione Piano di Rischio art. 707 del Codice di Navigazione (febbraio 2013); ▪ Relazione generale del PdA (settembre 2014).
TRAFFICO E MOBILITA'	<p>La frazione Case Nuove è caratterizzata da un'elevata accessibilità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumento delle condizioni di traffico locale connesse alla riqualificazione e rifunionalizzazione dell'area tuttavia assorbibili dalla capacità della attuale rete; ▪ Presenza di carenze delle infrastrutture esistenti legate alla tutela di pedoni e ciclisti, oppure alla sezione stradale; ▪ Accesso indifferenziato. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi di miglioramento della rete stradale. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rapporto Ambientale del Documento di Piano del PGT (novembre 2012); ▪ STUDIO DI IMPATTO TRASPORTISTICO - Indicazioni preliminari dell'impatto su traffico e viabilità (luglio 2014).
GEOLOGIA E PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA	<p>La frazione Case Nuove insiste su un'area sub-pianeggiante caratterizzata da terreni (ghiaie e sabbie fluvio-glaciali) di cui alla classe 1a di fattibilità geologica delle azioni di piano: aree di pianura alluvionale o fluvio-glaciale caratterizzate da assenza di significativi processi evolutivi in atto. In prossimità del rilevato della SS336, la fattibilità geologica diventa caratteristica della classe IIc: aree di protezione superiore delle scarpate di minore importanza. Aree acclivi per modellamento antropico.</p>	<p>Le criticità sono connesse alle caratteristiche della classe di fattibilità geologica Ia e IIc, ovvero:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. classe Ia: <ul style="list-style-type: none"> ▪ variabilità delle condizioni litologiche o di addensamento; ▪ possibile presenza di orizzonti superficiali a scarso addensamento; ▪ possibile presenza di interventi di rimaneggiamento antropico. 2. classe IIc: <ul style="list-style-type: none"> ▪ variazione laterale delle condizioni litologiche; ▪ variabilità delle condizioni 		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rapporto Ambientale del Documento di Piano del PGT (novembre 2012); ▪ Norme Geologiche di Piano (ottobre 2012).

		<p>morfologiche;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ adiacenza a scarpate potenzialmente interessabili da fenomeni geomorfologici; ▪ possibile presenza di interventi di rimodellamento antropico; ▪ presenza di possibili situazioni di corrivazione preferenziale; ▪ possibile presenza di livelli acquiferi nel primo sottosuolo. <p>Si precisa che le suddette criticità sono risolvibili a livello di progettazione.</p>		
CARATTERI IDROGRAFICI E IDROGEOLOGICI	<p>La frazione Case Nuove insiste su terreni sub-pianeggianti di natura alluvionale caratterizzati da permeabilità elevata, laddove non impermeabilizzati dagli insediamenti. L'acquifero è superficiale debolmente protetto; le acque di falda, pertanto, sono esposte a degrado conseguente a forme di inquinamento superficiale per la mancanza di orizzonti di coperture impermeabili. L'utilizzo delle acque sotterranee a scopo idropotabile rappresenta lo stato di pressione a cui è maggiormente sottoposta questa componente ambientale se pur, allo stato attuale, è garantita l'autosufficienza. Per quanto concerne gli scarichi dei reflui, la frazione è servita da pubblica fognatura ed è presente un impianto di depurazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presenza di area cimiteriale; ▪ Presenza di captazione ad uso idropotabile isolata rispetto al resto del territorio comunale; ▪ Mancanza delle rete fognaria nei settori periferici della zona IC; ▪ Approvvigionamento di acqua ad uso idropotabile nelle aree con condizione di acquifero superficiale debolmente o non protetto. 		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rapporto Ambientale del Documento di Piano del PGT (novembre 2012); ▪ Piano urbano generale dei sottoservizi nel sottosuolo (PUGSS) – giugno 2013.
USO DEL SUOLO	<p>La frazione Case Nuove è caratterizzata da un tessuto urbano discontinuo prevalente, in parte degradato/abbandonato, e da tessere residuali verdi (boschi di latifoglie, seminativi, prati).</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Possibile incremento consumo di suolo. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mantenimento aree verdi/aree agricole esistenti; ▪ Recupero aree degradate; ▪ Privilegiare interventi capaci di raggiungere la compattazione della forma urbana. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rapporto Ambientale del Documento di Piano del PGT (novembre 2012); ▪ DUSAF 4 – Regione Lombardia; ▪ Azzonamento Piano d'Ambito Schemi funzionali (sc. 1:5.000), settembre 2014; ▪ http://cartografia.provincia.va.it/MAPPE/mapindex.html?project=conf_g_ptcp&view=Agricoltura; ▪ www.cartografia.regione.lombardia.it/agrinet/.

<p>FLORA FAUNA BIODIVERSITA'</p>	<p>La Frazione Case nuove è caratterizzata da scarsa naturalità, gli elementi antropici condizionano fortemente gli elementi vegetazionali, faunistici ed ecosistemici. Il territorio del Piano d'Ambito non è incluso nelle reti ecologiche individuate a livello di pianificazione sovra-ordinata, tuttavia, l'area confina ad est con elementi della rete ecologica individuate dal PTCP e PTR nonché confina con aree inserite nella Rete Natura 2000.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scarsa naturalità; ▪ Elementi vegetazionali, faunistici ed ecosistemici fortemente condizionati dall'azione antropica. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Possibilità di implementazione delle rete ecologica esistente (risoluzione di criticità e realizzazione di connessioni ecologiche). 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rapporto Ambientale del Documento di Piano del PGT (novembre 2012).
<p>PAESAGGIO</p>	<p>La frazione Case Nuove è stata interessata negli ultimi quindici anni di processi di trasformazione significativi che ne hanno profondamente alterato la fisionomia originale e le caratteristiche insediative; la condizione che si presenta oggi, pertanto, è di totale disomogeneità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ frammistione tipologica di villini, case a schiera e palazzine che caratterizzano le recenti espansioni; ▪ presenza di nuclei storici seppur modificati in epoche più recenti; ▪ presenza di edifici destinati ad attività produttive, artigianale ed industriale; ▪ presenza, all'interno del tessuto più consolidato, di superfici agricole e aree con copertura boscata, interposte tra un isolato e l'altro; ▪ presenza di funzioni di interesse pubblico o generale (Sala Civica, ambulatorio e Istituto di Formazione Settore Aeronautico); ▪ prossimità ad elementi infrastrutturali ad elevata percorrenza; ▪ presenza di aree degradate non vegetate. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Area di frangia urbana; ▪ Elevata influenza della pressioni antropiche sulle componenti paesaggistiche; ▪ Adiacenza di elementi infrastrutturali di compromissione, ad elevata percorrenza. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Recupero aree degradate. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rapporto Ambientale del Documento di Piano del PGT (novembre 2012); ▪ Elaborato cartografico, datato luglio 2013, del PGT approvato "Elementi storico – insediativi" (sc. 1:10.000); ▪ PGT vigente - Stralcio Tavola A.12. – Elementi morfotipologici.
<p>ARIA</p>	<p>La principale fonte di inquinamento è rappresentata dall'aeroporto (NO_x, SO₂ e CO₂) e dal traffico locale (CO e PM10). Per quanto riguarda le emissioni di CO₂, risultano significativi gli apporti dei settori del riscaldamento degli edifici e della combustione propria delle attività industriali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aeroporto Malpensa; ▪ Traffico veicolare sostenuto; ▪ Potenziale incremento delle emissioni connesso alla riqualificazione dell'area IC. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interventi di efficientamento energetico e conseguente diminuzione delle emissioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rapporto Ambientale del Documento di Piano del PGT (novembre 2012); ▪ Piano di Gestione del SIC IT2010012 "Brughiera del Dosso" (novembre 2013).

INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO	Nell'area IC, insistono n. 2 microcelle e n. 1 impianto di telefonia, i quali, sulla base dei dati a disposizione, non interferiscono con i comparti y da attuare e i servizi.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presenza di sorgenti d'inquinamento elettromagnetico ad alta frequenza. 		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rapporto Ambientale del Documento di Piano del PGT (novembre 2012); ▪ Progetto CASTEL – ARPA Lombardia.
INQUINAMENTO ACUSTICO	La frazione Case Nuove ricade nelle classi acustiche II, III e IV; è, in parte, interessata dalle fasce di rispetto legate alle infrastrutture viarie su ferro e su gomma, nonché è adiacente alla classe acustica V determinata dall'aeroporto di Malpensa. La frazione è interessata anche dalle curve isofoniche A e B ed è prossima alla curva isofonica C individuate dal Piano Territoriale d'Area Malpensa.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Classe acustica V di Malpensa. 		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rapporto Ambientale del Documento di Piano del PGT (novembre 2012); ▪ Zonizzazione acustica del territorio comunale (maggio 2013).
RIFIUTI	Nel territorio del PdA, come nel resto del territorio comunale, viene adottata la raccolta differenziata.		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizione linee d'azione ai fini dell'implementazione della raccolta differenziata. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Catasto e Osservatorio Rifiuti ARPA Lombardia (anno 2012).
ENERGIA	Nella frazione Case Nuove sono presenti edifici, soprattutto ad uso residenziali, non realizzati secondo criteri di risparmio energetico; per quanto riguarda il patrimonio immobiliare pubblico, invece, nel 2012, al fine di ridurre i consumi, l'Amministrazione ha eseguito interventi finalizzati a migliorare il risparmio e l'efficienza energetica sull'ex scuola elementare.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presenza di Malpensa; ▪ Presenza di edifici caratterizzati da consumi elevati di energia; ▪ Maggiori consumi connessi all'attuazione delle previsioni di Piano. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scelta di soluzioni progettuali e di tecnologie che possano consentire di ridurre i consumi e conseguentemente la produzione di emissioni atmosferiche (ad es. realizzazione di una centrale fotovoltaica utilizzando i tetti degli edifici pubblici). 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ PIANO D'AZIONE per L'ENERGIA SOSTENIBILE (novembre 2012); ▪ PIANO D'AZIONE per L'ENERGIA SOSTENIBILE - BASELINE EMISSION INVENTORY (BEI); ▪ Rapporto Ambientale del Documento di Piano del PGT (novembre 2012).

4.5 STATO ATTUALE ED EVOLUZIONE IN ASSENZA DI NUOVA PIANIFICAZIONE

Sono stati riassunti gli elementi analizzati precedentemente per le diverse componenti ambientali e sono stati individuati gli elementi significativi in grado di definire lo stato attuale della risorsa e la sua probabile evoluzione in assenza della pianificazione in analisi.

L'assenza del Piano non comporta significative variazioni delle diverse risorse ambientale rispetto allo stato attuale, tuttavia, sono ipotizzabili peggioramenti di alcune componenti ambientali per mancata attuazione di alcune indicazioni contenute nel presente Piano d'Ambito (esempio misure connesse al risparmio energetico).

In particolare, è ipotizzabile una potenziale progressiva diminuzione dell'attrattività dell'area per degli operatori economici con conseguente aumento delle condizioni di degrado locale e ulteriore peggioramento della percezione soggettiva negativa del contesto locale dei cittadini.

5. LE VALUTAZIONI DELLA SOSTENIBILITA'

L'analisi di coerenza accompagna lo svolgimento dell'intero processo di valutazione ambientale, ma assume un rilievo decisivo:

- nel consolidamento degli obiettivi generali, dove l'analisi di coerenza esterna verifica che gli obiettivi generali del Piano siano coerenti con i criteri di sostenibilità ambientale sovraordinati del quadro programmatico nel quale lo stesso si inserisce;
- nel consolidamento delle alternative di Piano, dove l'analisi di coerenza interna è volta ad assicurare la coerenza tra obiettivi (ambientali) specifici del Piano in esame e le azioni/determinazioni proposte per conseguirli.

Tale analisi costituisce un fondamento del processo della Valutazione Ambientale Strategica a cui si fa esplicito riferimento nella normativa (allegato VI, lett. a),nell'ambito del Rapporto Ambientale è necessario provvedere alla illustrazione “[...] dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi”.

5.1 ANALISI DI COERENZA ESTERNA

L'analisi di coerenza esterna dei contenuti ambientali di piano è stata effettuata al fine di verificare le relazioni esistenti ed il grado di accordo del PdA con logiche e razionalità ambientali e territoriali di piani e programmi sovraordinati e di pari livello gerarchico (piani settoriali); i risultati dell'analisi sono serviti, da un lato, per consolidare la struttura degli obiettivi generali (evidenziando l'eventuale esistenza di conflitti), dall'altro lato, per rafforzare la formulazione delle alternative di Piano.

5.1.1 Coerenza esterna verticale

Con l'analisi di coerenza esterna verticale è stata accertata la compatibilità e la congruenza del sistema di politiche di Piano rispetto al quadro di riferimento normativo e programmatico in essere con particolare riferimento agli aspetti ambientali.

Si evidenzia che il quadro normativo regionale (cfr. DGR n. 8/1681 del 29/12/2005 “Modalità per la pianificazione comunale” richiede in particolare alla VAS di assicurare che, nella definizione dei propri obiettivi quantitativi di sviluppo, il Piano fornisca concrete risposte agli obiettivi prioritari di:

- riqualificazione del territorio;
- minimizzazione del consumo di suolo;
- utilizzazione ottimale delle risorse territoriali ed energetiche;
- ottimizzazione della mobilità e dei servizi.

Di seguito si propone l'elenco dei Piani e Programmi sovra-ordinati rispetto ai quali è stata verificata la coerenza esterna in quanto pertinenti con il PdA di Case Nuove.

Piani e Programmi	Pertinenza con il Piano
Livello regionale	
Piano Territoriale Regionale (PTR)	SI
Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)	SI
Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA)	SI
Piano Territoriale di coordinamento del Parco Naturale della Valle del Ticino	SI
Piano Territoriale di coordinamento del Parco Regionale della Valle del Ticino	SI
Piano Territoriale dell'Area di Malpensa	NO
Accordo di Programma Quadro Aeroporto Intercontinentale di Malpensa 2000	SI
Programma Energetico Regionale (PER)	SI
Livello provinciale	
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Varese (PTCP)	SI
Piano Provinciale per la gestione dei rifiuti	NO
Livello comunale	
PGT Comune di Somma Lombardo	SI
PGT Comuni contermini	SI
Piano del Rischio di Malpensa 2000	SI

Si precisa che è stato scelto di non effettuare la valutazione della coerenza rispetto al PTR, al PTPR, al Piano Territoriale di coordinamento del Parco Naturale della Valle del Ticino, al Piano Territoriale di coordinamento del Parco regionale della Valle del Ticino e al PTCP, in quanto già analizzati dal Rapporto Ambientale del PGT vigente, il quale, ponendosi ad una scala intermedia tra quella del Piano in esame e l'intero quadro programmatico sovraordinato (regionale, provinciale), garantisce implicitamente, per il principio di sussidiarietà, la considerazione degli indirizzi in materia ambientale di scala superiore. La scelta è derivata anche dalla considerazione che il PdA di Case Nuove è lo strumento che intende dare attuazione a quanto previsto nel PGT vigente di cui ne riprende le linee guida e gli obiettivi.

La verifica di coerenza esterna si è avvalsa di matrici di valutazione (cfr. Tabella 3, Tabella 4, Tabella 5, Tabella 6) articolate in quattro tipologie di giudizio rispetto al grado di coerenza tra obiettivi di Piano e criteri ambientali:

+	coerenza piena:	quando si riscontra una sostanziale coerenza tra obiettivi di Piano e obiettivi ambientali
+/-	coerenza potenziale, parziale e/o incerta:	quando si riscontra una coerenza solo parziale oppure, per quanto potenziale, non definibile a priori
-	incoerenza:	quando si riscontra non coerenza
NP	non pertinenza:	quando un certo obiettivo o strategia si ritiene non possa considerarsi pertinente e/o nello spazio di azione dei contenuti del PdA o tematicamente non attinente al criterio di sostenibilità

Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA)

Obiettivi PRQA	Obiettivi PdA	Riqualificazione del Quartiere di Case Nuove	Compensazione ambientale dell'Area di Malpensa	Progressivo aumento della sostenibilità ambientale e sociale dell'aeroporto
Conoscere il territorio, identificando i diversi bacini aerologici omogenei al fine della valutazione della qualità dell'aria e delle caratteristiche meteo climatiche		NP	NP	NP
Conoscere le fonti di inquinanti		+	+	+
Monitorare gli inquinanti strutturando la rete di monitoraggio della qualità dell'aria		NP	NP	NP
Identificare gli indicatori necessari per impostare ed attuare i piani e i programmi per il miglioramento della qualità dell'aria		NP	NP	NP
Definire le priorità di intervento nei principali settori responsabili dell'inquinamento		+	+	+

Tabella 3.C oerenza esterna verticale Piano Regionale per la Qualità dell'Aria - PdA.

Accordo di Programma Quadro Aeroporto Intercontinentale di Malpensa 2000

Obiettivi PdA Obiettivi Accordo di Programma Quadro Aeroporto Intercontinentale di Malpensa 2000	Riqualficazione del Quartiere di Case Nuove	Compensazione ambientale dell'Area di Malpensa	Progressivo aumento della sostenibilità ambientale e sociale dell'aeroporto
... realizzazione d'interventi di mitigazione ambientale per l'insonorizzazione di edifici pubblici e di pubblico interesse ...	+	NP	+
... delocalizzazione degli insediamenti residenziali posti nei Comuni di Somma Lombardo, Lonate Pozzolo e Ferno, in favore dei proprietari residenti, a titolo principale, da almeno cinque anni, all'atto dell'entrata in vigore della legge 17 maggio 1999, n. 144 ed eventuali successive modifiche e integrazioni, che intendono trasferirsi altrove, nonché alla delocalizzazione dei c.d. "ricettori sensibili" (per tali intendendosi, a titolo esemplificativo, scuole, ospedali, case di cura, eccetera). Ciò, mediante l'erogazione di indennizzi, nonché di altri contributi accessori, destinati all'acquisizione delle relative proprietà immobiliari in favore del patrimonio disponibile della Regione ovvero mediante l'offerta, in alternativa, di alloggi in permuta precedentemente acquisiti alla disponibilità della Regione medesima	NP	NP	NP
... realizzazione di interventi di mitigazione ambientale per gli insediamenti residenziali posti nei Comuni di Somma Lombardo, Lonate Pozzolo e Ferno, in favore dei residenti che non intendono trasferirsi altrove, nonché per gli insediamenti residenziali posti nel diverso ambito applicativo	+	NP	+

Tabella 4. Coerenza esterna verticale Accordo di Programma Quadro Aeroporto Intercontinentale di Malpensa 2000 - PdA.

Programma Energetico Regionale (PER)

Obiettivi PdA PER	Riqualficazione del Quartiere di Case Nuove	Compensazione ambientale dell'Area di Malpensa	Progressivo aumento della sostenibilità ambientale e sociale dell'aeroporto
Ridurre il costo dell'energia per contenere i costi per le famiglie e per migliorare la competitività del sistema delle imprese	NP	+	NP
Ridurre le emissioni climalteranti ed inquinanti, nel rispetto delle peculiarità dell'ambiente e del territorio	+	+	+
Promuovere la crescita competitiva dell'industria delle nuove tecnologie energetiche	NP	+	NP
Prestare attenzione agli aspetti sociali e di tutela della salute dei cittadini collegati alle politiche energetiche, quali gli aspetti occupazionali, la tutela dei consumatori più deboli ed il miglioramento dell'informazione, in particolare sulla sostenibilità degli insediamenti e sulle compensazioni ambientali previste	NP	NP	NP

Tabella 5. Coerenza esterna verticale Programma Energetico Regionale - PdA.

PGT Comune di Somma Lombardo

Obiettivi PGT		Obiettivi PdA		
		Riqualificazione del Quartiere di Case Nuove	Compensazione ambientale dell'Area di Malpensa	Progressivo aumento della sostenibilità ambientale e sociale dell'aeroporto
Sistema Ambientale	Interventi di mitigazione ambientale e di qualificazione del tessuto edilizio nuovo e del tessuto edilizio esistente per contrastare gli effetti negativi della presenza dell'aeroporto	+	+	+
	Contenere i consumi energetici per la diminuzione dell'inquinamento atmosferico (energia e diminuzione delle emissioni);	+	+	NP
	Prevedere incentivi volumetrici e fiscali per la sperimentazione e la diffusione di soluzioni abitative innovative (confort degli edifici);	NP	NP	NP
	Prevedere incentivi edificatori per la previsione di quote di alloggi in affitto o di edilizia convenzionata (coesione sociale);	NP	NP	NP
	Varare politiche di incentivazione e sostegno all'agricoltura per l'utilizzo delle aree agricole per funzioni ecologiche, ma anche coinvolgere gli agricoltori nella realizzazione di parchi urbani di cintura, piste ciclo pedonali e mantenimento del paesaggio	NP	NP	NP
Sistema urbano	Completare la trasformazione delle aree industriali dismesse	NP	NP	NP
	Riqualificare il centro urbano con l'eliminazione dei fenomeni di degrado (da fuori a dentro; l'uso della rendita differenziata per tutelare realisticamente il centro storico)	NP	NP	NP
	Rinnovare il tessuto consolidato	NP	NP	NP
	Riqualificare il sistema commerciale come elemento di vivibilità del centro storico e di rilancio della città come polo attrattore dell'area a nord di Malpensa (nuova competizione: da singoli esercizi alle zone di addensamento commerciale; polo attrattore PTCP)	NP	NP	NP
	Potenziare la mobilità urbana con la realizzazione della circonvallazione	NP	NP	NP
	Qualificare l'accessibilità al centro urbano	NP	NP	NP
	Completare il sistema dei servizi sul territorio comunale	+	NP	NP
	Nuovo ambito urbano in Case Nuove	+	+	+
Scala territoriale	Guidare le trasformazioni economiche indotte dalla presenza dell'aeroporto per valorizzare il territorio ed attrarre nuove funzioni produttive legate alla qualità ed alla alta accessibilità territoriale	+	NP	NP
	Promuovere azioni di cooperazione territoriale dei comuni dell'area di Malpensa per lo sviluppo ed il consolidamento delle funzioni legate alla presenza dell'aeroporto	NP	NP	NP
	Consolidare la nuova consistente dotazione ricettiva per promuovere funzioni turistico-congressuali	NP	NP	NP
	Accrescere la vocazione ambientale determinata dalla presenza del fiume Ticino e del suo parco per aumentare la qualità dell'abitare e le funzioni turistico-ricettive	NP	+/-	NP
	Trasformare le aree delocalizzate in un polo di eccellenza per le attività di innovazione produttiva basate sulla conoscenza (economia della conoscenza). Nello specifico dell'Area di Case Nuove, per determinare in maniera coordinata un piano di sviluppo sostenibile dal punto di vista economico-ambientale, il Piano di Governo del Territorio del Comune di Somma Lombardo prevede che l'Amministrazione Comunale proceda entro 6 mesi dall'approvazione del PGT stesso alla redazione di un Piano di Inquadramento d'Ambito, che individui le azioni di piano opportune per la riqualificazione dell'ambito di Case Nuove.	+	NP	NP

Tabella 6. Coerenza esterna verticale PGT – PdA.

PGT Comuni contermini

In sede di valutazione ambientale del PGT vigente, l'analisi di coerenza esterna orizzontale ha verificato la compatibilità delle previsioni di Piano con quelle contenute nei PGT dei comuni contermini (Golasecca, Arsago Seprio, Casorate Sempione, Cardano al Campo, Samarate, Ferno, Vizzola Ticino).

Considerato che:

- le previsioni del PdA di Case Nuove interessano aree localizzate in prossimità dei Comuni di Vizzola Ticino e Ferno;
- dalla data di redazione del rapporto ambientale (luglio 2013) del PGT approvato, non si sono verificate modifiche degli strumenti urbanistici dei comuni di Vizzola Ticino e Ferno;
- il PdA di Case Nuove attua il PGT vigente;

anche è stata confermata l'assenza di situazioni di conflitto rispetto agli obiettivi di sviluppo perseguiti dai diversi piani adiacenti.

Piano del Rischio di Malpensa 2000

Il PdA non contrasta con il Piano del Rischio in quanto:

- non prevede incremento del carico antropico;
- individua attività e destinazioni d'uso compatibili.

Dalla valutazione delle matrici sopra riportate, si osserva come gli orientamenti del PdA presentino una complessiva coerenza con gli obiettivi di carattere ambientale di riferimento.

È da segnalare come dato positivo il fatto che nessun assunto programmatico del PdA appaia incoerente con i criteri di sostenibilità sovra-ordinati.

5.1.2 Coerenza esterna orizzontale

Il PdA non presenta elementi in contrasto con gli strumenti di programmazione settoriale comunali (Piano di Zonizzazione acustica, Studio geologico del PGT); le destinazioni previste risultano infatti compatibili con le classi acustiche e di fattibilità geologica definite per l'ambito d'intervento.

5.1.3 Valutazione della sostenibilità del PdA - Analisi di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale a scala europea e nazionale

Nella fase di scoping sono stati individuati, per ciascuna componente ambientale d'interesse per il Piano, gli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento, sulla base della disamina delle più recenti politiche comunitarie, nazionali e regionali, in modo da fornire degli indirizzi di riferimento per rafforzare il principio di sostenibilità cui si ispira il Piano stesso.

La correlazione tra obiettivi individuati dal Piano e i criteri generali di sostenibilità ambientale è stata verificata mediante una matrice articolata in quattro tipologie di giudizio:

+	coerenza piena:	quando si riscontra una sostanziale coerenza tra obiettivi di Piano e criteri di sostenibilità ambientale
+/-	coerenza potenziale, parziale e/o incerta:	quando si riscontra una coerenza solo parziale oppure, per quanto potenziale, non definibile a priori
-	incoerenza:	quando si riscontra non coerenza
NP	non pertinenza:	quando un certo criterio di sostenibilità ambientale non possa considerarsi pertinente e/o nello spazio di azione dei contenuti del PdA o tematicamente non attinente al criterio di sostenibilità

Dall'analisi (cfr. Tabella 7) è emerso che gli obiettivi proposti generano esclusivamente corrispondenze positive.

	OBIETTIVI DEL PdA	Riqualificazione del Quartiere di Case Nuove	Compensazione ambientale dell'Area di Malpensa	Progressivo aumento della sostenibilità ambientale e sociale dell'aeroporto
FATTORI AMBIENTALI	OBIETTIVO DI SOSTENIBILITA'			
Socio- economico	contribuire a un elevato livello di qualità della vita e di benessere sociale per i cittadini attraverso un ambiente in cui il livello dell'inquinamento non provochi effetti nocivi per la salute umana e l'ambiente e attraverso uno sviluppo urbano sostenibile	+/-	+/-	+/-
Mobilità /Trasporti	garantire una mobilità competitiva, sicura, protetta e rispettosa dell'ambiente	NP	NP	NP
Suolo e sottosuolo	promuovere la localizzazione e la realizzazione delle espansioni insediative in modo rispettoso dei caratteri territoriali, paesaggistici e ambientali	+/-	NP	NP
	conservare e migliorare la qualità dei suoli	+/-	NP	+/-
	contenere il consumo di suolo	+/-	NP	+
Aria	protezione dell'atmosfera (contenimento delle emissioni di inquinanti atmosferici e di gas serra)	+	+	+
Acqua	tutela delle risorse idriche sotterranee e superficiali	+/-	NP	+/-
Ecosistemi /biodiversità	conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi (biodiversità)	NP	NP	NP
	porre fine alla perdita di biodiversità e al degrado dei servizi eco-sistemici	NP	NP	+/-
Energia	promuovere un utilizzo razionale dell'energia al fine di contenere i consumi energetici	+/-	+	NP
	promuovere e incrementare lo sviluppo e l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia	+/-	+	+

Paesaggio	promuovere la salvaguardia, la gestione e la pianificazione dei paesaggi e delle risorse storiche e culturali, al fine di conservarne e migliorarne la qualità	NP	NP	NP
	migliorare la qualità paesaggistica e architettonica degli interventi di trasformazione del territorio - Conservare caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità dei paesaggi della Lombardia, attraverso il controllo dei processi di trasformazione, finalizzato alla tutela delle preesistenze significative e dei relativi contesti	NP	NP	NP
Rifiuti	promuovere una migliore gestione dei rifiuti (riduzione della produzione di rifiuti, recupero materia e recupero energetico dei rifiuti, riciclaggio)	NP	NP	NP
Inquinamento acustico	prevenire e ridurre l'inquinamento acustico	+	+/-	NP
Inquinamento elettromagnetico	ridurre l'esposizione a campi elettromagnetici in tutte le situazioni a rischio per la salute umana e l'ambiente naturale	NP	NP	NP

Tabella 7. Criteri di sostenibilità ambientale a scala europea e nazionale – Obiettivi PdA.

5.2 ANALISI DI COERENZA INTERNA

L'analisi di coerenza interna ha consentito di verificare l'eventuale esistenza di contraddizioni all'interno del Piano. Tale analisi è stata compiuta confrontando gli obiettivi e le strategie e le azioni di piano (cfr. Tabella 8 e Tabella 9), nonché confrontando le metodologie attuative delle linee strategiche d'azione con gli articoli delle Norme Tecniche d'Attuazione (PdA) del Piano (cfr. Tabella 10).

La verifica di coerenza tra gli obiettivi e le determinazioni di Piano (strategie, azioni), ha utilizzato una matrice di valutazione articolata su quattro tipologie di giudizio rispetto al grado di coerenza delle determinazioni di Piano e dei singoli obiettivi ambientali specifici:

+	coerenza piena:	quando si riscontra una sostanziale coerenza tra obiettivi del PdA e determinazioni di Piano
+/-	coerenza potenziale, parziale e/o incerta:	quando si riscontra una coerenza solo parziale oppure, per quanto potenziale, non definibile a priori
-	incoerenza:	quando si riscontra non coerenza
NP	non pertinenza:	quando un certo obiettivo non possa considerarsi pertinente e/o nello spazio di azione dei contenuti del Documento di Piano o tematicamente non attinente alle determinazioni di Piano

Strategie del PdA	Obiettivi PdA						
	Rigenerazione	Utilizzare il patrimonio pubblico per aumentare l'attrattività dell'area	Valorizzazione immobiliare complessiva	Rigenerazione delle aree pubbliche	Diminuzione delle emissioni	Programma di valorizzazione delle aree pubbliche	Pagamento tramite ricambio
La riqualificazione del Quartiere di Case Nuove	+	+	+	+	+	+	+
La compensazione ambientale dell'Area di Malpensa	+/-	+/-	+/-	+/-	+	+	+
Il progressivo aumento della sostenibilità ambientale e sociale dell'aeroporto	+	+	+	+	+	+	+

Tabella 8. Coerenza interna Obiettivi - Strategie.

Azioni del PdA	Obiettivi PdA			
	Trattamento del patrimonio pubblico	Trattamento del patrimonio privato	Individuazione e utilizzo delle aree a standard	Mantenimento delle aree agricole
La riqualificazione del Quartiere di Case Nuove	+	+	+	+
La compensazione ambientale dell'Area di Malpensa	+	+	+	NP
Il progressivo aumento della sostenibilità ambientale e sociale dell'aeroporto	+	+	+	+

Tabella 9. Coerenza interna Obiettivi – Azioni di Piano.

Dalle matrici di valutazione di cui alla Tabella 7 e Tabella 8 emerge che:

- per ogni obiettivo individuato, sono state previste strategie ed azioni atte al suo raggiungimento;
- tutte le strategie ed azioni previste risultano correlate ad uno o più obiettivi;
- nessuna strategia ed azione di Piano manifesta incoerenza rispetto agli obiettivi ambientali individuati;
- le azioni che maggiormente soddisfano gli obiettivi di piano sono quelle relative al trattamento del patrimonio pubblico e privato.

Obiettivi generali di piano	Aspetti connessi alle principali problematiche presenti Tematismi	Strategie di azione	Metodologie attuative	Riferimenti NTA del PdA
Riqualificazione del Quartiere Case Nuove (art. 1)	Trattamento del patrimonio pubblico	Rigenerazione	Suddivisione in sub ambiti	art. 7
			Flessibilità nell'attuazione dei Comparti Y	art. 2, art. 3, art. 14
			Flessibilità nell'uso di aree standard	art. 2, art. 4
			Destinazioni d'uso incentivate	art. 10
	Valorizzazione delle risorse pubbliche e private	Utilizzazione del patrimonio pubblico per aumentare l'attrattività dell'area	Suddivisione in sub ambiti	art. 7
			Flessibilità nell'attuazione dei Comparti Y	art. 2, art. 3, art. 14
			Destinazioni d'uso incentivate	art. 10
		Valorizzazione immobiliare complessiva delle aree dopo la demolizione degli edifici	Suddivisione in sub ambiti	art. 7
			Flessibilità nell'attuazione dei Comparti Y	art. 2, art. 3,
			Flessibilità nell'uso di aree standard	art. 2, art. 4
Progressivo aumento della sostenibilità ambientale e sociale dell'aeroporto (art. 1)	Sostenibilità degli interventi	Rigenerazione delle aree pubbliche e private	Suddivisione in sub ambiti	art. 7
			Flessibilità nell'attuazione dei Comparti Y	Art. 2, art. 3,
			Flessibilità nell'uso di aree standard	art. 2, art. 4
			Compensazioni	art. 13
	Diminuzione delle emissioni	Compensazioni	art. 13	
			art. 13	
Compensazione ambientale dell'Area di Malpensa (art. 1)	Compensazione territoriale	Valorizzazione aree pubbliche e private e compensazione tramite fiscalità comunale	Flessibilità nell'uso di aree standard -	art. 2, art. 4
			Compensazione	art. 13
		Pagamento tramite risparmio energetico	Flessibilità nell'uso di aree standard -	art. 2, art. 4
			Compensazione	art. 13

Tabella 10. Obiettivi di Piano, metodologie attuative e NTA del Piano.

Dalla matrice di valutazione di cui alla Tabella 9 emerge che ciascuna metodologia attuativa delle linee strategiche d'azione del PdA è correlata ad almeno un articolo normativo del Piano.

5.3 VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE DI PIANO

Il Piano in analisi viene redatto conformemente alle indicazioni contenute nella documentazione del PGT vigente già oggetto di specifica Valutazione Ambientale Strategica e l'ambito, come già evidenziato in precedenza, risulta fortemente condizionato dalla presenza di vincoli e indirizzi sovraordinati di intervento che di fatto ne limitano le possibilità di azione nonché le possibili scelte strategiche alternative.

Tuttavia, in ragione della complessità dei temi da valutare e della molteplicità degli attori pubblici coinvolti, l'Amministrazione ha ritenuto che dovesse essere elaborato un progetto preliminare che contenesse, per gli aspetti più problematici, scenari alternativi da presentare alla pubblica discussione (scoping).

Pertanto, sulla base dell'analisi delle criticità presenti e che caratterizzano l'ambito di intervento, nonché in considerazione della complessità dei temi da affrontare, sono stati individuati quattro aspetti che esemplificano le principali problematiche presenti e per ognuno di essi sono state redatti i possibili scenari alternativi.

Le tematiche di intervento individuate sono state:

- ✓ **Trattamento del patrimonio pubblico:** ovvero i criteri per il trattamento delle aree e degli edifici che negli ultimi dieci anni sono stati acquisiti dalla Regione Lombardia a seguito del processo di delocalizzazione degli abitanti attuato a seguito della costruzione della seconda pista dell'aeroporto di Malpensa;
- ✓ **Valorizzazione delle risorse pubbliche e private:** ovvero i criteri per come procedere alla valorizzazione del patrimonio pubblico e privato presente al fine di dare vita ad un programma di riqualificazione e rivitalizzazione di Case Nuove.
- ✓ **Sostenibilità degli interventi:** ovvero individuare le corrette politiche di intervento per garantire la sostenibilità degli interventi proposti
- ✓ **Compensazione territoriale:** ovvero garantire il rispetto dell'adempimento dell'Accordo di Programma Quadro che prevede: *"...Viene inoltre previsto che i beni immobiliari divenuti di proprietà regionale vengano ceduti ai Comuni, ai quali è affidato il compito di individuare azioni di valorizzazione degli edifici e/o dei diritti volumetrici, con le modalità indicate nel documento -Forme e modalità per l'alienazione del patrimonio regionale ai Comuni-".*

Per tutte e quattro le tematiche il Progetto Preliminare ha individuato soluzioni alternative che presentano anche possibili elementi di integrazione.

L'analisi delle soluzioni alternative è stata compiuta attraverso l'ausilio di una matrice SWOT, elaborata in maniera congiunta dalle diverse professionalità coinvolte nella pianificazione, dove sono stati messi in evidenza i punti di forza / debolezza nonché le opportunità / minacce di ogni soluzione proposta atti al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Dall'analisi approfondita di tutti gli elementi (positivi e negativi) individuati si sono definite le soluzioni più valide per il raggiungimento degli obiettivi proposti.

Di seguito si propone uno schema esemplificativo delle soluzioni proposte e le determinazioni che hanno portato alla scelta finale.

TEMATI CHE DI INTERVENTO	SOLUZIONI ALTERNATIVE ANALIZZATE	DETERMINAZIONI
<p style="text-align: center;">01</p> <p style="text-align: center;">TRATTAMENTO DEL PATRIMONIO PUBBLICO</p>	<p>01.a. Demolizione</p> <p>prevede la demolizione degli edifici e la riorganizzazione degli spazi per la promozione di nuovi interventi</p>	<p>Le valutazioni hanno messo in luce un sostanziale equilibrio tra le due possibili scelte anche se la "Demolizione" offre una maggiori opportunità di gestire le trasformazioni future.</p> <p>Entrambe presentano "rischi" connessi con le possibili trasformazioni sia in termini tipologici che funzionali, tuttavia, allo stato attuale, risultano di difficile definizione e quantificazione.</p> <p>In parte, l'Amministrazione Comunale, ha anticipato le scelte provvedendo ad individuare gli edifici pubblici da demolire (Delibere di Consiglio Comunale n. 13 del 22/04/2014 – n. 40 del 07/07/2014 – n47 del 16/07/2014). Parti di tali interventi è già stata finanziata e calendarizzata.</p>
	<p>01.b Rigenerazione</p> <p>prevede interventi differenziati a seconda delle condizioni degli immobili e dei programmi di rilancio del quartiere;</p>	
<p style="text-align: center;">02</p> <p style="text-align: center;">VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE PUBBLICHE</p>	<p>02.a Utilizzazione del patrimonio pubblico per aumentare l'attrattività dell'area</p> <p>prevede la demolizione degli edifici e la riorganizzazione degli spazi per la promozione di nuovi interventi finalizzati soprattutto all'insediamento di funzioni ad altro valore innovativo</p>	<p>Le prime due soluzioni presentano maggiori elementi di "opportunità" rispetto alla terza alternativa e meglio rispondono al raggiungimento degli obiettivi di Piano nonché alle indicazioni contenute negli strumenti sovraordinati.</p> <p>Anche il confronto tra i punti di forza e debolezza tende comunque, a premiare le prime due scelte.</p>
	<p>02.b Valorizzazione complessiva dopo la demolizione degli edifici</p> <p>prevede di intervenire dopo la demolizione <u>totale</u> degli edifici con creazione di spazi verde e riorganizzazione dei lotti edificabili</p>	
	<p>02.c Creazione di un'area a statura SEA</p> <p>annessione alle SEA delle aree individuate nel Master Plan SEA e creazione di un'area a statuto speciale per il resto del comparto</p>	
<p style="text-align: center;">03</p> <p style="text-align: center;">SOTENIBILITA' DEGLI INTERVENTI</p>	<p>03.a Utilizzo a verde delle aree pubbliche e private</p> <p>prevede il blocco delle edificazioni in tutto il comparto e la sistemazione a verde di tutte le aree pubbliche</p>	<p>Anche in questo caso le valutazioni hanno messo in luce un sostanziale equilibrio tra le possibili alternative.</p> <p>La prima soluzione ipotizzata (3a) presenta indubbi vantaggi dal punto di vista ambientale ma pone meno attenzione agli aspetti socio-economici.</p> <p>In termini di opportunità / minacce le soluzioni (03b 03c) appaiono più aderenti agli obiettivi propri del piano ed alle indicazioni di carattere sovraordinato.</p>
	<p>03.b Rigenerazione delle aree pubbliche e private</p> <p>prevede la riqualificazione degli spazi non edificati degli edifici di proprietà pubblica</p>	
	<p>03.c Diminuzione delle emissioni</p> <p>prevede la riqualificazione degli spazi non edificati degli edifici di proprietà pubblica</p>	

04 SOTENIBILITA' DEGLI INTERVENTI	04.a Valorizzazione delle aree pubbliche e private e compensazione tramite fiscalità comunale I fondi per la compensazione territoriale verranno prelevati dalla fiscalità comunale in relazione al gettito dei nuovi interventi previsti	La terza soluzione ipotizzata (4c) è quella che presenta indubbi vantaggi dal punto di vista ambientale anche se pone meno attenzione agli aspetti socio-economici legati alla valorizzazione delle attività presenti e di nuovo insediamento. Inoltre, la situazione sociale ed economica che si è andata a delineare nel frattempo ha aumentato l'incertezza in relazione alla sua possibile applicazione.
	04.b Pagamento tramite risparmio energetico soluzione è collegata alla ipotesi di creazione di una centrale fotovoltaica sfruttando i tetti degli edifici oggetto di delocalizzazione, l'energia elettrica prodotta dalla centrale fotovoltaica potrà essere utilizzata dal Comune di Somma Lombardo per raggiungere l'autonomia energetica	
	04 c Acquisizione da parte della SEA di tutte le aree pubbliche e private da destinare a verde come compensazione ambientale prevede che le aree pubbliche, frutto della demolizione degli edifici, verranno acquisite da SEA per realizzare un intervento di compensazione ambientale.	

Tenendo conto delle valutazioni condotte, in merito alla possibili soluzione alternative, al fine di definire un progetto che possa garantire *...la massima capacità operativa e la massima capacità di adattamento ad una situazione sociale ed economica in rapita trasformazione...* è stata individuata la soluzione progettuale che sviluppa le seguenti azioni progettuali:

- per quanto riguarda il tema relativo al" Trattamento del patrimonio pubblico" l'opzione prescelta è la **01b Rigenerazione**;
- per quanto riguarda il tema relativo alla "Valorizzazione delle risorse pubbliche e private" la scelta operativa è stata quella di integrare la metodologia della opzione **02a Utilizzare il patrimonio pubblico per aumentare l'attrattività dell'area** unitamente **all'opzione 02b Valorizzazione immobiliare complessiva delle aree dopo la demolizione degli edifici**;
- per quanto riguarda il tema relativo alla "Sostenibilità degli interventi" la soluzione finale ha privilegiato l'opzione **03b Rigenerazione delle aree pubbliche e private** unitamente alle politiche illustrate dall'opzione **03c Diminuzione delle emissioni**;
- per quanto riguarda infine il tema relativo alla "Compensazione territoriale" le decisioni assunte privilegiano l'opzione **04a Programma di valorizzazione delle aree pubbliche e private e compensazione tramite fiscalità comunale** che si deciso di integrare con la politica prevista dal punto **04b Pagamento tramite risparmio energetico**.

5.3.2 L'Opzione 0

In considerazione

- dall'analisi del contesto programmatico e pianificatorio vigente (cap. 4.2) da cui è emerso complesso sistema di obiettivi, indirizzi e vincoli che gravano sulle area in studio e ne condizionano e dirigono le scelte strategiche
- dello stato attuale delle aree oggetto di piano (cap 4.4) connotate dalla presenza di significati elementi critici in ordine agli aspetti paesaggistici, della qualità dell'ambiente urbano, della disponibilità dei servizi, dell'inquinamento atmosferico e del rumore;
- dell'analisi della probabile evoluzione delle risorse ambientali in assenza di pianificazione (cap .4.5) dalla quale emerge un sostanziale probabile peggioramento dello stato dell'ambiente locale nonché una mancata risoluzione delle criticità presenti qualora non si provveda a definire opportuni indirizzi ed azioni di intervento

si è scelto di non sviluppare tale opzione in quanto, allo luce di quanto premesso, appare **impercorsibile**.

5.4 VALUTAZIONE DELLE DETERMINAZIONI DI PIANO

La valutazione degli impatti sull'ambiente serve a stimare la significatività delle alterazioni derivanti dall'attuazione delle previsioni di piano e a stabilire se le azioni previste possono contribuire in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti o, invece, ne ostacolano il perseguimento.

Le azioni specifiche oggetto di valutazione sono:

1. Trattamento del patrimonio pubblico
2. Trattamento del patrimonio privato
3. Individuazione e utilizzo delle aree a standard

Per quanto riguarda le aree agricole si prevede il mantenimento dell'esistente (azione 4) di conseguenza non si ipotizzano interferenze con i diversi temi ambientali.

In generale le scelte operate e finalizzate alla riqualificazione dell'area concorrono all'incremento (numero e tipologia) delle funzioni insediabili che comporterà, inevitabilmente, un aumento nei consumi delle risorse e nella produzione di inquinanti. Tali elementi sono risultati compatibili, almeno per quanto attiene alle dotazioni e capacità delle reti dei servizi, con il sistema attuale e programmato.

Tuttavia, appare importante ribadire come l'ampio spettro di possibilità di intervento che viene a determinarsi a seguito delle indicazioni contenute nel piano (*regole di flessibilità*) non consente, ad oggi, di individuare puntualmente le iniziative che verranno intraprese (es. destinazioni d'uso effettivamente insediabili – soggetti attuatori ecc). Per tali ragioni alcuni aspetti dovranno necessariamente essere approfonditi in una fase successiva e/o in sede di progetto attuativo così come previsto negli studi specialistici di accompagnamento al PdA: Studio di Impatto Trasportistico; Valutazione di Incidenza Ecologica (a cui si rimanda per gli elementi di dettaglio).

Le valutazioni degli aspetti di piano hanno previsto la realizzazione, per ogni azione, di Schede di valutazione atte ad individuare gli elementi specifici e le indicazioni progettuali correlate (Destinazioni d'uso; strategie di intervento; modalità attuative ecc.), il tutto finalizzato alla definizione delle possibili ricadute.

Le interferenze individuate riferite alle diverse componenti ambientali sono riportate nella tabella seguente (Tabella 11).

Successivamente le valutazioni sono state condotte attraverso l'uso di matrici che hanno consentito di mettere in relazione le azioni di piano con gli impatti ambientali e le componenti ambientali interessate.

La scelta dell'uso di matrici deriva dalla possibilità di fornire un'immediatezza nella rappresentazione delle relazioni nonché la possibilità di introdurre, nelle celle, delle valutazioni degli impatti.

Tabella 11. Individuazione delle interferenze.

	TRATTAMENTO DEL PATRIMONIO PUBBLICO		TRATTAMENTO DEL PATRIMONIO PRIVATO		INDIVIDUAZIONE E UTILIZZO DELLE AREE A STANDARD	
	Interazioni	Effetti	Interazioni	Effetti	Interazioni	Effetti
ARIA	Variazione del quadro emissivo	Aumento dell'inquinamento ----- Diminuzione dell'emissione di gas climalteranti	Variazione del quadro emissivo	Aumento dell'inquinamento ----- Diminuzione dell'emissione di gas climalteranti		
ACQUA	Variazione delle pressioni	Aumento dei consumi ----- Aumento della produzione di reflui	Variazione delle pressioni	Aumento dei consumi ----- Aumento della produzione di reflui		
SUOLO	Variazione nell'impegni di suolo	Aumento del consumo di suolo ----- Aumento delle superfici a verde ----- Recupero di aree degradate	Variazione nell'impegno di suolo	Incremento del consumo di suolo ----- Recupero di aree degradate	Variazione nell'impegno di suolo	Aumento del consumo di suolo ----- Recupero di aree degradate ----- Contenimento del consumo di suolo
FLORA FAUNA ECOSISTEMI	Variazione della componente del verde locale	Potenziamento della rete ecologica locale	Variazione della componente del verde locale	Potenziamento della rete ecologica locale	Variazione della componente del verde locale	Potenziamento della rete ecologica locale
PAESAGGIO	Riqualificazione di aree degradate	Eliminazione elementi di degrado ----- Riuso di aree delocalizzate	Riqualificazione di aree degradate	Eliminazione degli elementi di degrado	Riqualificazione di aree degradate	Eliminazione degli elementi di degrado ----- Riuso di aree delocalizzate

MOBILITÀ	Variazioni del traffico a livello locale	Aumento degli inquinanti atmosferici	Variazioni del traffico a livello locale	Aumento degli inquinanti atmosferici		
RIFIUTI	Variazione produzione di rifiuti	Aumento della produzione di rifiuti connessi con le nuove funzioni insediabili	Variazione produzione di rifiuti	Incremento rifiuti		
ENERGIA	Variazione dei consumi ----- Utilizzo di fonti alternative	Diminuzione dell'emissione di gas climalteranti ----- Risparmio energetico				
INQUINAMENTO ACUSTICO	Variazioni del clima acustico locale	Aumento delle emissioni da traffico veicolare indotto e da nuovi insediamenti	Variazioni del clima acustico locale	Aumento delle emissioni da traffico veicolare indotto ----- Aumento delle emissioni da nuovi insediamenti		
INQUINAMENTO LUMINOSO	Variazioni dello stato locale	Ininfluenti	Variazioni dello stato locale	Ininfluenti	Variazioni dello stato locale	Ininfluenti
SISTEMA SOCIO ECONOMICO	Opportunità in termini di lavoro ----- Variazione dei servizi disponibili	Aumento dei posti di lavoro ----- Aumento della qualità dell'ambiente urbano ----- Aumento dei servizi disponibili	Opportunità in termini di lavoro	Aumento dei posti di lavoro	Variazione dei servizi disponibili	Aumento della qualità dell'ambiente urbano ----- Aumento dei servizi disponibili

Le azioni promosse dal PdA sono risultate, nel loro insieme, complessivamente positive sotto il profilo ambientale; infatti, il Piano prefigura uno scenario di riqualificazione attiva e di riconversione dell'esistente basato su strategie orientate ai principi della sostenibilità (uso di energie rinnovabili, mantenimento delle aree agricole, insediamento di funzioni di qualità al alto contenuto tecnologico , riorganizzazione delle aree verdi).

Inoltre, gli interventi proposti si sostanziano in aree già urbanizzate e caratterizzate da interventi antropici rilevanti, pertanto, non risultano in grado di creare significative perturbazione al contesto ambientale di riferimento.

In ordine all'analisi matriciale è emerso che:

- ✓ Le azioni previste per il trattamento del patrimonio pubblico e l'utilizzo delle aree standard avranno ricadute positive superiori rispetto alle azioni previste per il trattamento del patrimonio privato, in quanto avranno una maggior incidenza in ordine al recupero delle aree degradate della frazione, con il conseguente aumento della qualità dell'ambiente urbano nonché della dotazione di servizi.
- ✓ Per tutte le previsioni sono ipotizzabili ricadute positive connesse con la possibilità di dare attuazione a quanto previsto dall'Accordo di Programma Quadro Aeroporto di Malpensa 2000 in termini di mitigazione e compensazione territoriale.
- ✓ Gli effetti negativi si sostanziano nel consumo di risorse, in particolare acqua, connesse con le nuove funzioni insediabili, e suolo in ragione delle nuove edificazioni; tali aspetti assumono maggior significato in relazione alle previsioni connesse con il "Trattamento del patrimonio privato".
- ✓ L'impatto sulla componente suolo (consumo) risulta in parte contenuto o mitigato dalla possibilità di intervenire su superfici già "compromesse" (aree derivanti dalle demolizioni); dalla possibilità di rigenerazione di spazi già edificati e dall'incentivo all'insediamento di funzioni di qualità, caratterizzate da un alto contenuto di innovazione, ma in grado di occupare quantità ridotte di spazi. Questo specifico aspetto assume maggior significato in relazione agli interventi che interessano il "Trattamento del patrimonio pubblico".
- ✓ Le **pressioni negative** di maggior impatto interessano soprattutto le componenti Suolo ed Acqua in relazione ai nuovi impegni e alle nuove funzioni insediabili come definito in precedenza.
- ✓ Per quanto riguarda la componente flora, fauna e biodiversità, va evidenziato come: lo stato attuale delle aree di intervento, già caratterizzate dalla presenza di fattori di disturbo antropico (presenza umana e attività economiche) prive di elementi vegetazionali ed ecologici di rilievo (aree SIC, ZPS; habitat di interesse comunitario), limita l'incidenza delle nuove previsioni che risulta, nel complesso, di scarsa entità.
- ✓ Le **ricadute positive** riguardano soprattutto le componenti:
 - Sistema socio – economico, in relazione alle nuove funzioni insediabili, alla definizione dei servizi e al miglioramento dell'ambiente urbano;
 - Paesaggio in relazione agli interventi di recupero e riqualificazione delle aree;
 - Suolo e Biodiversità in riferimento al possibile recupero a verde e a standard delle aree oggetto di demolizione, ai temi della rigenerazione delle aree pubbliche e private (sistema delle recinzioni verdi) nonché alla tutela delle aree agricole.

5.5 MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

La normativa vigente in materia di VAS prevede l'individuazione di misure atte ad impedire, ridurre e compensare i potenziali impatti negativi e significativi derivanti dall'attuazione delle azioni di Piano. Allo stesso modo, è possibile prevedere misure atte ad incrementare la significatività degli eventuali impatti positivi.

Appare importate sottolineare come l'area oggetto di studio presenti, come già più volte ribadito, un forte degrado urbano caratterizzato dalla presenza delle strutture "delocalizzate", dalla presenza di spazi "vuoti" e privi di prospettive e connotato da un elevato rischio antropogenico generato dalla presenza dell'Aeroporto.

Tuttavia tali elementi possono diventare un'opportunità per il processo di rigenerazione locale in quanto mettono a disposizione grandi superfici con la capacità di assorbire trasformazioni anche significative.

Proprio per le caratteristiche in cui viene ad operare la presente pianificazione alcune misure di mitigazione e compensazione risultano già insite nelle scelte di Piano si tratta in particolare dei temi connessi con :

- la rigenerazione delle aree pubbliche e private;
- la diminuzione delle emissioni;
- il risparmio energetico;
- le energie rinnovabili;
- l'utilizzo a verde delle aree pubbliche;
- il mantenimento delle superfici agricole

Le misure di mitigazione e compensazione proposte, in riferimento ai singoli tematismi, sono riassunte alla tabella seguente (Tab 12).

TEMI AMBIENTALI	MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE
Acqua	Provvedere alla verifica ed eventuale adeguamento degli impianti di smaltimento delle acque, attualmente collegati alla rete di smaltimento dell'aeroporto di Malpensa e al relativo depuratore, a fronte di un prevedibile incremento delle attività insediate, ed in relazione alle destinazioni previste; Promuovere misure di risparmio idrico e riuso sia per le nuove edificazioni che per le rigenerazioni;
Suolo	Favorire l'uso di pavimentazione drenanti e permeabili nelle aree pavimentate esterne al fine limitare gli effetti del consumo di suolo; Limitare i nuovi interventi nelle aree libere e favorire, per contro, l'utilizzo delle superfici "compromesse" o parzialmente "compromesse"
Flora Fauna Ecosistemi	Favorire, negli interventi di "Piantumazione preventiva" e di "Valorizzazione degli spazi aperti", l'impiego di essenze autoctone e la creazione di fasce arborate "naturaliformi" (unità ecologiche lineari – potenziamento delle connessioni)
Paesaggio	Porre particolare attenzione alla progettazione delle opere in relazione alla qualità architettonica e all'inserimento paesaggistico
Mobilità	Monitoraggio del traffico indotto dai nuovi insediamenti Definire un sistema generale dell'accessibilità e della mobilità per la frazione di Case Nuove
Energia	Per gli edifici pubblici oggetto di rigenerazione prevedere la classificazione energetica A

Tabella 12. Misure di mitigazione e compensazione.

6. IL PIANO DI MONITORAGGIO

La direttiva comunitaria (CE n. 42/01), poi recepita nelle norme statali e regionali, prevede che anche in fase attuativa del piano si continuino a monitorare gli effetti legati alla sua esecuzione.

Il sistema di monitoraggio non è ovviamente fisso e definito ma durante l'attuazione del Piano, in corrispondenza delle verifiche periodiche stabilite, potranno essere apportate modifiche migliorative in termini di "ricalibratura" dei valori obiettivo e di modifica/sostituzione degli indicatori.

Gli Indicatori.

Un programma di monitoraggio è generalmente basato su un sistema di indicatori, che dovrà essere semplice da gestire, affidabile, e aggiornabile in tempi brevi con le risorse e le informazioni disponibili, possibilmente senza determinare costi aggiuntivi significativi per l'ente.

Il sistema individuato per il caso specifico, è costituito da indicatori utili all'identificazione di eventuali aspetti problematici e per verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi in ogni momento dell'attuazione PdA, consentendo all'Amministrazione Comunale di identificare e applicare eventuali misure correttive.

L'individuazione degli indicatori da impiegare nel Piano di Monitoraggio del PdA parte dalle elaborazioni condotte nel Rapporto Ambientale del PGT con un approfondimento dei temi propri del contesto di riferimento (Case Nuove) tenendo in conto delle disponibilità e della reperibilità dei singoli dati nonché dello stato attuale delle conoscenze e delle risorse umane presenti all'interno del Comune.

L'elenco degli indicatori proposti costituisce la base dati per il controllo.

Responsabilità e competenze per l'attuazione del monitoraggio.

L'Amministrazione del Comune di Somma Lombardo si configura quale soggetto responsabile della realizzazione ed implementazione del sistema di monitoraggio del Piano d'Ambito "Case Nuove".

La struttura competente individuata, costituita dal **Settore Pianificazione** che si avvale della collaborazione dei seguenti uffici: Settore Gestione e Territorio; Settore Polizia Locale; Settore Sportello Unico Attività Produttive (SUAP), avrà i seguenti compiti:

- raccolta e conservazione dei dati e delle informazioni relative ai diversi indicatori;
- predisposizione dei report;
- pubblicazione divulgazione degli esiti del Monitoraggio;
- predisposizione di eventuali misure correttive, da definirsi in accordo con l'Amministrazione, in relazione agli esiti del Monitoraggio

Le risultanze del monitoraggio devono essere illustrate attraverso dei report periodici "Rapporti di Monitoraggio Periodici", al fine di rendere trasparente gli esiti del monitoraggio.

Sulla base dei risultati avuti potranno essere avviati approfondimenti e proposte di modifica del Piano.

Il primo report di monitoraggio, che definirà il tempo zero, verrà predisposto a seguito dell'approvazione del Piano.

La raccolta dei dati avverrà con cadenza annuale o periodica a partire dal tempo zero.

Report annuale

Il rapporto di monitoraggio rappresenta un documento di pubblica consultazione che l'Amministrazione responsabile per il Piano deve pubblicare periodicamente. Considerando i tempi di attuazione del PdA, è opportuno che l'attività di pubblicazione del rapporto di monitoraggio abbia una cadenza annuale.

In sintesi il Rapporto di Monitoraggio Periodico dovrà contenerle seguenti indicazioni:

- gli indicatori selezionati con relativa periodicità di aggiornamento e schema metodologico (fonte dei dati, metodologie prescelte, ecc.) ;
- le difficoltà/problematrice incontrate durante l'esecuzione del monitoraggio;
- le variazioni avvenute nei valori degli indicatori, con un'analisi dei dati e l'interpretazione delle cause che hanno dato origine a un determinato fenomeno;
- i possibili interventi di modificazione del Piano per limitarne gli eventuali effetti negativi